



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA

## UNIPG PENSA IL POST-COVID 30 IDEE PER L'UMBRIA

25-28 maggio 2020

Diretta streaming. Link: <https://www.youtube.com/channel/UCG1u3O5byoWAdFP773sRHBQ>

**Modalità di svolgimento del convegno:** ogni panel avrà una durata di due ore e sarà coordinato da componenti del Gruppo di lavoro "Unipg post-Covid". I relatori avranno a disposizione quaranta minuti per esporre le "idee"; i restanti ottanta minuti saranno dedicati al dibattito con gli stakeholder invitati. Le persone che parteciperanno alla diretta streaming nel canale Youtube dell'Università potranno formulare domande o porre questioni attraverso l'apposita chat; i coordinatori si occuperanno seduta stante di porle ai singoli relatori dei panel.

**A cura del Gruppo di lavoro "Unipg post-Covid":** MARTA ALUNNI PINI, VALERIA AMBROGI, PAOLO CARBONE, SIMONETTA CIRILLI, MARIA BEATRICE CONTI, EMANUELA COSTANTINI, ELISA DELVECCHIO, OSVALDO GERVAZI, FIORELLA GIACALONE, PAOLO GRESELE, GAETANO MARTINO, FRANCESCO PAOLO MICOZZI, ASSUNTA MORRESI, MAURIZIO OLIVIERO, DANIELE PARBUONO, CRISTIANO PERUGINI, LUIGI TORRE.

25 maggio



ore 11.00

*Plenary meeting. Presentazione del progetto e conferenza stampa*

Interventi:

MAURIZIO OLIVIERO (Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Perugia)

DONATELLA TESEI (Presidente della Regione Umbria)

FRANCESCO DE REBOTTI (Presidente ANCI Umbria)

Coordina:

DANIELE PARBUONO (Delegato del Rettore, coordinatore Gruppo di lavoro "Unipg post-Covid")

ore 11.30

*Il panel: Salute e sanità*

Coordinatori: PAOLO GRESELE (Medicina) e ASSUNTA MORRESI (Chimica, Biologia e Biotecnologie)

Partecipanti Unipg: PAOLA FABBRICINI, ROBERTO PIPPI, GRAZIA PULA, SIMONETTA TESORO (PTA); SABRINA ADORISIO, PAOLA ANGELINI, ROBERTO VENANZONI (Chimica, Biologia e Biotecnologie); GIANNA FIGÀ TALAMANCA, MARGHERITA GIANNONI, LUCA SCRUCICA, ELEONORA TODINI (Economia); ULIANO CONTI, ELISA DELVECCHIO, SILVIA FORNARI, CLAUDIA MAZZESCHI, CHIARA PAZZAGLI, GIOVANNI PIZZA, ROSARIO SALVATO (Filosofia, Scienze sociali, umane e della formazione); FEDERICO ALIMENTI, STEFANIA BONAFONI, GIUSEPPE LIOTTA, PAOLO MEZZANOTTE, PISANA PLACIDI, VALENTINA PALAZZI, GIANLUCA REALI, LUCA ROSELLI (Ingegneria); MARIA CLARA NUCCI (Matematica e Informatica); RICCARDO ALICI, GIUSEPPE BASTA, CECILIA BECATTINI, LUCIO CAGINI, RICCARDO CALAFIORE, MASSIMILIANO CAVALLO, MARCO D'ABBONDANZA, DOMENICO DELFINO, MARCO DELL'OMO, IRENE DOMINIONI, ALBERTO FALORNI, CARMINE GIUSEPPE FANELLI, VITO GANDOLFO, GIANDOMENICO GIUSTI, FRANCESCO GRIGNANI, PATRIZIA MECOCCI, MASSIMO MONACELLI, SILVIA MORELLI, PATRIZIA MORETTI, GIUSEPPE MURDOLO, ISABELLA MUSCARI, GIACOMO PUCCI, EFISIO PUXEDDU, ANDREA RABALLO, TIZIANA SCIARMA, ALFONSO TORTORELLA, GAETANO VAUDO (Medicina); GIOVANNI LUCA, GIANCARLO POCETTA, NICOLA RAMACCIATI, EDOARDO SANTONI, ANGELO SIDONI, ROBERTA SPACCAPELO, TERESA ZELANTE (Medicina sperimentale); BENIAMINO CENCI GOGA, LUCA GRISPOLDI (Medicina veterinaria); MARIA CARLA MARCOTULLIO (Scienze farmaceutiche); ALBERTO CERASARI, STEFANO CIANETTI, RENATO COLELLA, EDOARDO DE ROBERTIS, LORENZO FACINELLI, GUIDO LOMBARDO, STEFANO MINISTRI, VINCENZO MINOTTI, MASSIMO MONACELLI, PAOLO NEGRI, STEFANO PAGANO, BARBARA PALUMBO (Scienze chirurgiche e biomediche).

Invitati: amministrazioni, associazioni di categoria, associazioni, sindacati.

[Idea 1. Salute e benessere degli anziani](#)

[Idea 2. Gestione delle patologie croniche \(non covid\) e dei corretti stili di vita nelle fasi 2 e 3](#)

[Idea 3. Una nuova didattica in area medica](#)

[Idea 4. Anti-risks minilabs](#)

ore 16.00

*Il panel: Sicurezza e dispositivi*

Coordinatori: PAOLO CARBONE (Ingegneria) e FRANCESCO PAOLO MICOZZI (Giurisprudenza)

Partecipanti Unipg: FILIPPO DE ANGELIS (Chimica, Biologia e Biotecnologie); FRANCESCO PAOLO MICOZZI, STEFANIA STEFANELLI (Giurisprudenza); MICHELE BATTISTONI, MATTEO BECCHETTI, GABRIELE COSTANTE, FRANCESCO FANTOZZI, MARIO LUCA FRAVOLINI, CARLO GRIMALDI, FRANCESCO MARIANI, ROBERTO MARSILI, ELISA MORETTI, LUCA ROSELLI, GIANLUCA ROSSI, TOMMASO TOCCI, PAOLO VALIGI (Ingegneria).

Invitati: Amministrazioni, associazioni di categoria, associazioni, sindacati.

[Idea 5. Ingegneria per la sanificazione](#)

[Idea 6. Digitalizz-Abili. IUI digitale nel sostegno all'uscita dall'emergenza](#)

[Idea 7. Veicoli robotici per applicazioni COVID-Sensitive](#)

[Idea 8. Mascherine e Maschere](#)

26 maggio 2020



ore 11.00

*III panel: Famiglie, comunità, welfare, spazi di vita*

Coordinatori: ELISA DELVECCHIO (Filosofia, Scienze sociali, umane e della formazione), FIORELLA GIACALONE (Scienze politiche) e CRISTIANO PERUGINI (Economia)

Partecipanti Unipg: FABRIZIO POMPEI (Economia); MICHELE CAPURSO, SILVIA FORNARI, CLAUDIA MAZZESCHI, ANNALISA MORGANTI, DANIELE PARBUONO, CHIARA PAZZAGLI (Filosofia, Scienze sociali, umane e della formazione); ALESSIA DI GIUSEPPE, ALBERTO MARIA GAMBELLI, FEDERICO ROSSI (Ingegneria); PAOLO BELARDI, FABIO BIANCONI, VALERIA MENCHETELLI, PIERLUIGI MILONE, GIOVANNI MOCHI, BENEDETTA TEREZI, FLAMINIA VENTURA (Ingegneria civile ed ambientale); FRANCESCA FALLARINO (Medicina sperimentale); EMIDIO ALBERTINI (Scienze agrarie, alimentari ed ambientali); PATRIZIA CECCHETTI, LUCIA MANGIAVACCHI, MARIA GIUSEPPINA PACILLI, LUCA PIERONI (Scienze politiche).

Invitati: amministrazioni, associazioni di categoria, associazioni, sindacati.

[Idea 9. Il lavoro sociale resiliente](#)

[Idea 10. Ripartiamo da TrE: bambini, genitori e scuola](#)

[Idea 11. Nessuno resti indietro - Azioni per una scuola inclusiva](#)

[Idea 12. Valutazione dell'effetto delle misure anti-Covid sull'impatto ambientale dell'Ateneo e del relativo contesto territoriale](#)

[Idea 13. Verso nuovi habitat: Architettura e Design](#)

ore 16.00

*IV panel: Alimentazione e filiera alimentare*

Coordinatori: MARIA BEATRICE CONTI (Medicina veterinaria) e GAETANO MARTINO (Scienze agrarie, alimentari ed ambientali)

Partecipanti Unipg: MARGHERITA GIANNONI (Economia); FABIO BIANCONI (Ingegneria civile ed ambientale); DANIELA FRANCISCI, EFISIO PUXEDDU (Medicina); CINZIA ANTOGNELLI, VINCENZO NICOLA TALESA (Medicina sperimentale); MARIA BEATRICE CONTI (Medicina veterinaria); BENIAMINO TERZO CENCI GOGA, SONIA ESPOSTO, ANGELO FRASCARELLI, GAETANO MARTINO, Maurizio Servili, AGNESE TATICCHI, BIANCAMARIA TORQUATI (Scienze agrarie, alimentari e ambientali); CARMELA CONTE, STEFANO GIOVAGNOLI (Scienze farmaceutiche); MANUEL VAQUERO PINEIRO, MARIANO SARTORE (Scienze politiche).

Invitati: amministrazioni, associazioni di categoria, associazioni, sindacati.

[Idea 14. Esplorando il futuro: nuove pratiche per il nostro cibo](#)

[Idea 15. L'olio extravergine di oliva e le sostanze bioattive in esso contenute nella prevenzione delle malattie](#)

27 maggio 2020



ore 11.00

V panel: *Didattica e formazione*

Coordinatore: OSVALDO GERVASI (Matematica e Informatica)

Partecipanti Unipg: ANDREA SANTONI (PTA); CARLA EMILIANI, PIER LUIGI GENTILI, ASSUNTA MORRESI (Chimica, Biologia e Biotecnologie); PAOLA MUSILE TANZI, LAURA SCHIUMA (Economia); FABIO D'ANDREA, PIERO DOMINICI (Filosofia, Scienze sociali, umane e della formazione); LUCA GAMMAITONI, HELIOS VOCCA (Fisica e Geologia); ALBERTO VERDINI (CNR IOM c/o Dipartimento di Fisica e Geologia); ANDREA CAPACCIONI, DONATA CASTAGNOLI, LUIGI GIULIANI, SIMONE GIUSTI, ERMINIA IRACE, FRANCO LORENZI, DONATO LOSCALZO, MARIANGELA MIOTTI (Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne); OSVALDO GERVASI, ALFREDO MILANI, VALENTINA POGGIONI, PAOLA RUBBIONI, Sergio Tasso (Matematica e Informatica); LUCA AVELLINI, BENIAMINO TERZO CENCI GOGA, RODOLFO GIALLETTI (Medicina veterinaria); GIANLUIGI CARDINALI (Scienze farmaceutiche).  
Invitati: amministrazioni, associazioni di categoria, associazioni, sindacati.

[Idea 16. Multiversità – Università senza confini](#)

[Idea 17. Supportare la didattica pre-universitaria nell'era dei nativi digitali](#)

[Idea 18. Ripensare educazione e didattica nell'era dell'obsolescenza dei saperi e delle competenze](#)

ore 16.00

VI panel: *Comunicazione, media e semantiche della ripartenza*

Coordinatore: VALERIA AMBROGI (Scienze farmaceutiche)

Partecipanti Unipg: MARIA CATERINA FEDERICI (Filosofia, Scienze sociali, umane e della formazione); RAFFAELE FEDERICI (Ingegneria civile ed ambientale); FABRIZIO SCRIVANO (Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne); VALERIA AMBROGI, ANDREA CAROTTI, SERENA MASSARI (Scienze farmaceutiche); GIUSEPPINA BONERBA, MARCO MAZZONI, AMBROGIO SANTAMBROGIO (Scienze politiche).  
Invitati: amministrazioni, associazioni di categoria, associazioni, sindacati.

[Idea 19. Covid-19 e Mass media: quale informazione?](#)

[Idea 20. Strumenti per un nuovo patto per la conoscenza](#)

[Idea 21. Web TV di Ateneo](#)

28 maggio 2020



ore 11.00

VII panel: *Impresa, sviluppo*

Coordinatore: LUIGI TORRE (Ingegneria civile ed ambientale)

Partecipanti Unipg: ANDREA BELLUCCI, SIMONE BUDELLI, ANDREA CARDONI, FRANCESCA CECCACCI, CRISTIANO PERUGINI, FRANCESCA PIERRI, FABRIZIO POMPEI, MARCELLO SIGNORELLI, FRANCESCO VENTURINI, MARCO VERSIGLIONI (Economia); FRANCESCO CALEMI (Filosofia, Scienze sociali, umane e della formazione); ANTONIO IANNONI, ANDREA TERENCE, LUIGI TORRE (Ingegneria civile ed ambientale); MAURIZIO RICCI (Scienze farmaceutiche).

Invitati: amministrazioni, associazioni di categoria, associazioni, sindacati.

[Idea 22. Laboratorio multidisciplinare di analisi dati, strategie e politiche economiche](#)

[Idea 23. Modelli di business e finanza nelle PMI: un approccio "StrategiCo-vid"](#)

[Idea 24. SIMOD Umbria - Modelli di simulazione shock e politiche di risposta per l'economia dell'Umbria](#)

[Idea 25. Interventi di filiera per il rilancio delle imprese umbre](#)

[Idea 26. Ricerca e Mobilità post-Covid, affrontare la valorizzazione della ricerca nella transizione](#)

ore 16.00

VIII panel: *Turismo, percorsi, territori, eventi*

Coordinatori: SIMONETTA CIRILLI (Fisica e Geologia), EMANUELA COSTANTINI (Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne), DANIELE PARBUONO (Filosofia, Scienze sociali, umane e della formazione).

Partecipanti Unipg: FABIO CECCARELLI (PTA); AMEDEO ARGENTIERO, SIMONA BIGERNA, CARLO ANDREA BOLLINO, MARIA CHIARA D'ERRICO, FABIO FORLANI, SILVIA MICHELI, SABRINA NAZZARENI, PAOLO POLINORI, SIMONE SPLENDIANI (Economia); DANIELE PARBUONO, ROSARIO SALVATO (Filosofia, Scienze sociali, umane e della formazione); ANGELA BALDANZA, ANGELA BERTINELLI, CORRADO CENCETTI, MARCO CHERIN, SIMONETTA CIRILLI, PAOLA COMODI, LIVIO FANÒ, FRANCESCO FRONDINI, LUCIO DI MATTEO, LAURA MELELLI, CRISTINA PAUSELLI, DIEGO PERUGINI, AMALIA SPINA, DANIELA VALIGI, AZZURRA ZUCCHINI (Fisica e Geologia); ALBERTO VERDINI (CNR IOM c/o Dipartimento di Fisica e Geologia); PAOLO BRACONI, EMANUELA COSTANTINI, FABIO FATICHENTI, FRANCO LORENZI, MIRKO SANTANICCHIA, LAURA TEZA, MARIO TOSTI (Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne); OSVALDO GERVAZI (Matematica e Informatica); PAOLA DE SALVO, MANUEL VAQUERO PIÑEIRO (Scienze politiche).

Invitati: amministrazioni, associazioni di categoria, associazioni, sindacati.

[Idea 27. L'Umbria è Scoperta; lasciati sorprendere. Percorsi in sicurezza](#)

[Idea 28. "Umbria Live" Festival. Cento eventi che raccontano la regione](#)

[Idea 29. Umbria intorno a te. Una App per muoversi in sicurezza](#)

[Idea 30. Città e borghi in realtà aumentata: turismo sicuro in area urbana](#)

ore 18.00

Plenary meeting. Conclusioni



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA

# UNIPG PENSA IL POST-COVID 30 IDEE PER L'UMBRIA

25-28 maggio 2020

## Schede tecniche delle 30 idee

**A cura del Gruppo di lavoro "Unipg post-Covid":** MARTA ALUNNI PINI, VALERIA AMBROGI, PAOLO CARBONE, SIMONETTA CIRILLI, MARIA BEATRICE CONTI, EMANUELA COSTANTINI, ELISA DELVECCHIO, OSVALDO GERVAZI, FIORELLA GIACALONE, PAOLO GRESELE, GAETANO MARTINO, FRANCESCO PAOLO MICOZZI, ASSUNTA MORRESI, MAURIZIO OLIVIERO, DANIELE PARBUONO, CRISTIANO PERUGINI, LUIGI TORRE.

# I panel

## Salute e sanità



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA

# Idea 1

## Salute e benessere degli anziani

### Criticità / opportunità

L'infezione covid-19 è risultata particolarmente letale nella popolazione anziana, specialmente se con comorbidità.

Questo ha obbligato gli anziani, e continuerà a farlo pur se in maniera attenuata nelle fasi 2-3, ad una condizione di isolamento domiciliare, con alterazione del rapporto con familiari e amici, ridotto accesso agli ambulatori medici e specialistici per la gestione delle loro patologie croniche, difficile gestione delle informazioni sulla pandemia in corso, problemi pratici della vita quotidiana e importanti ripercussioni a livello psicologico.

L'ateneo di Perugia può offrire una serie di soluzioni alle suddette problematiche per le fasi 2 e 3.

### Obiettivi

-fornire piattaforme di gestione in telemedicina e telemonitoraggio delle problematiche di salute della popolazione anziana (incluse RSA)

-implementare piattaforme per la socialità virtuale e il supporto psicologico

-aiuto agli anziani nella gestione delle informazioni sulla pandemia covid-19

### Strumenti

Individuazione dei soggetti anziani con fragilità e a rischio di disabilità attraverso il sistema millewin.

Predisposizione di una piattaforma di telemedicina, in collaborazione con i MMG, che permetta l'effettuazione di ECG, ECG dinamico, misurazione pressoria domiciliare, HOLTER pressorio, saturimetria e assistenza domiciliare integrata (prelievi domiciliari e consegna referti e dei farmaci).

Implementazione di piattaforme per la supervisione in remoto di attività guidate come attività fisica, stimolazione cognitiva, sana alimentazione, supporto psicologico

Progettazione di piattaforme flessibili e personalizzabili per la promozione della socialità e la gestione delle informazioni, costruzione di giochi da tavolo o elettronici che insegnino la prevenzione e buoni stili di vita agli anziani, creazione di un call-center gestito da personale unipg su base volontaria per fornire agli anziani informazioni e chiarimenti sull'attuale pandemia.

Predisposizione di una linea telefonica per fornire supporto psicologico attraverso un intervento breve per la popolazione anziana.

Valutazione longitudinale di efficacia degli interventi sopra descritti (qualità di vita, soddisfazione, contenimento della fragilità, autosufficienza, benessere fisico e psicologico, indicatori di utilizzo del SSN, ec.)

### Risorse

Ateneo di Perugia: medici geriatri, internisti, cardiologi, endocrinologi, nefrologi, pneumologi, dietisti, specialisti in scienze motorie, psicologi, ingegneri, esperti di alimenti.

Membri delle università delle tre età (Perugia, Terni).

Risorse finanziarie: costi per l'implementazione delle piattaforme telematiche, strumentazioni per l'implementazione di reti lan-wan dedicate. Sensoristica per ambienti e apparecchi domestici per le persone anziane. Impiego di ulteriore personale nei distretti sanitari e/o collaborazione con associazioni di volontariato.

### Gruppo di lavoro unipg

DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA, SCIENZE SOCIALI, UMANE E DELLA FORMAZIONE: Uliano Conti (uliano.conti@unipg.it), Elisa Delvecchio (elisa.delvecchio@unipg.it), Claudia Mazzeschi (claudia.mazzeschi@unipg.it), Chiara Pazzagli (chiara.pazzagli@unipg.it).

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA: Federico Alimenti (federico.alimenti@unipg.it), Stefania Bonafoni (stefania.bonafoni@unipg.it), Giuseppe Liotta (giuseppe.liotta@unipg.it), Paolo Mezzanotte (paolo.mezzanotte@unipg.it), Pisana Placidi (pisana.placidi@unipg.it), Valentina Palazzi (valentina.palazzi@unipg.it), Gianluca Reali (gianluca.reali@unipg.it), Luca Roselli (luca.roselli@unipg.it).

DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E INFORMATICA: Maria Clara Nucci (mariaclara.nucci@unipg.it).

DIPARTIMENTO DI MEDICINA: Riccardo Alcidi (dipartimento.med@unipg.it), Marco D'Abbondanza (dipartimento.med@unipg.it), Irene Dominioni (dipartimento.med@unipg.it), Carmine Giuseppe Fanelli (carmine.fanelli@unipg.it), Vito Gandolfo (dipartimento.med@unipg.it), Paolo Gresele (paolo.gresele@unipg.it), Patrizia Mecocci (patrizia.mecocci@unipg.it), Giacomo Pucci (giacomo.pucci@unipg.it), Gaetano Vaudo (gaetano.vaudo@unipg.it).

DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE: Edoardo Santoni (dipartimento.dimes@unipg.it).

DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA: Beniamino Cenci Goga (beniamino.cencigoga@unipg.it), Luca Grispoli (dipartimento.medvet@unipg.it).

## Idea 2

### *Gestione delle patologie croniche (non covid) e dei corretti stili di vita nelle fasi 2 e 3*

#### Criticità / opportunità

Le malattie cardiovascolari, broncopolmonari e tumorali, ampiamente diffuse, sono prevalentemente attribuibili a fattori di rischio quali l'ipertensione arteriosa, le dislipidemie, il fumo di tabacco, sedentarietà e altri stili di vita non salutari. Il fumo è inoltre un fattore predisponente all'evoluzione prognostica sfavorevole dell'infezione covid-19. La priorità di affrontare la pandemia implementando le terapie intensive e sub-intensive e riducendo le visite ambulatoriali alle sole urgenze ha privato i pazienti affetti da patologie croniche della possibilità di effettuare un regolare follow-up. Nel corso della pandemia si sono inoltre ridotti del 50% i ricoveri ospedalieri per tali patologie con conseguenti prevedibili ritardi nella diagnosi e aumento della morbilità e mortalità. Da qui l'esigenza, nelle fasi post-covid 2 e 3, di potenziare l'assistenza territoriale e trasferire attività dall'ospedale al territorio portando la sanità più vicina al cittadino. Le necessità di riorganizzazione dei servizi sanitari legate al covid-19 rappresentano un'opportunità per proporre una razionalizzazione dei percorsi diagnostico-terapeutici per numerose patologie attraverso la creazione di reti regionali e sistemi per la promozione di sani stili di vita.

#### Obiettivi

Trasferire attività di assistenza sanitaria delle patologie croniche dall'ospedale al territorio e al domicilio.

Riformulare l'organizzazione dell'attività ambulatoriale ordinaria permettendo la riapertura in sicurezza degli ambulatori specialistici e odontoiatrici.

Sfruttare l'opportunità creata dall'attuale criticità per istituire reti regionali assistenziali per patologie di largo impatto e/o che richiedono elevate conoscenze specialistiche.

Promuovere stili di vita salutari per ridurre la diffusione di rilevanti fattori di rischio, con particolare riguardo al fumo di tabacco, alla sedentarietà e all'obesità.

#### Strumenti

Organizzazione di una rete regionale di telemedicina con possibilità di effettuazione domiciliare di ECG, ECG dinamico, misurazione pressoria, HOLTER pressorio, saturimetria, glicemia, assetto lipidico, indici tiroidei e indici coagulativi e di una rete di assistenza domiciliare integrata con consegna di farmaci a domicilio e prestazioni infermieristiche e fisioterapiche. Organizzazione di un sistema di counseling nutrizionale, motorio e sugli stili di vita e di attività educative in remoto per l'utenza e i medici di medicina generale.

Riorganizzazione degli spazi all'interno delle strutture sanitarie regionali identificando percorsi e aree che garantiscano distanziamento, monitoraggio e protezione individuale. Realizzazione di un sistema regionale di controllo dei fattori di rischio, anche tramite lo sviluppo di una piattaforma web dedicata e sistemi di autorilevazione dei fattori di rischio con collegamento alle politiche di screening dei tumori fumo-correlati. Creazione di reti regionali, integrate con i MMG, per la gestione di patologie di largo impatto epidemiologico e/o che richiedono elevate conoscenze specialistiche (diabete, patologie cardiovascolari, patologie tiroidee, salute orale, malattie emorragiche e terapie antitrombotiche, ec.) con attenzione all'attuale legislazione in termini di lea, accordi conferenza stato/regioni, ec.

#### Risorse

Ateneo di Perugia: medici internisti, endocrinologi, medici del lavoro, odontoiatri, geriatri, cardiologi, nefrologi, pneumologi, dietisti, specialisti in scienze motorie, economisti, ingegneri, esperti di alimenti, centro curiamo.

Risorse finanziarie: costi per l'implementazione delle piattaforme telematiche, strumentazioni per l'implementazione del monitoraggio domiciliare. Impiego di ulteriore personale nei distretti sanitari e/o collaborazione con associazioni di volontariato. Finanziamento fondazione cassa di risparmio sulla prevenzione delle neoplasie polmonari

#### Gruppo di lavoro unipg

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA: Margherita Giannoni (margherita.giannoni@unipg.it), Eleonora Todini (dipartimento.econ@unipg.it).

DIPARTIMENTO DI MEDICINA: Riccardo Alcidi (dipartimento.med@unipg.it), Lucio Cagini (lucio.cagini@unipg.it), Alberto Cerasari (dipartimento.med@unipg.it), Marco D'Abbondanza (dipartimento.med@unipg.it), Marco Dell'Omo (dipartimento.med@unipg.it), Irene Dominioni (dipartimento.med@unipg.it), Carmine Giuseppe Fanelli (carmine.fanelli@unipg.it), Vito Gandolfo (dipartimento.med@unipg.it), Paolo Gresele (paolo.gresele@unipg.it), Roberto Pippi (roberto.pippi@unipg.it), Giacomo Pucci (giacomo.pucci@unipg.it), Efisio Puxeddu (efisio.puxeddu@unipg.it), Edoardo Santoni (dipartimento.med@unipg.it), Gaetano Vaudo (gaetano.vaudo@unipg.it).

DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE: Giovanni Luca (giovanni.luca@unipg.it), Giancarlo Pocetta (giancarlo.pocetta@unipg.it).

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIRURGICHE E BIOMEDICHE: Stefano Cianetti (stefano.cianetti@unipg.it), Guido Lombardo (guido.lombardo@unipg.it), Paolo Negri (paolo.negri@unipg.it), Stefano Pagano (stefano.pagano@unipg.it), Grazia Pula (grazia.pula@unipg.it).

# Idea 3

## *Una nuova didattica in area medica*

### Criticità / Opportunità

La didattica in modalità on-line affiancherà nel prossimo A.A. quella tradizionale. I corsi di Laurea dell'area medica non possono però essere progettati senza tener conto delle peculiarità della dimensione assistenziale, specie nell'ambito dei tirocini professionalizzanti. E' importante disegnare nuovi protocolli didattici che si avvalgano anche dello strumento della telemedicina, al fine di ottenere nuove sinergie nell'impostazione della sanità territoriale e ospedaliera. Una particolare attenzione va dedicata allo specifico ambito della medicina critica e dell'emergenza, sottolineandone il valore sociale e culturale.

### Obiettivi

- Sviluppare un modello didattico integrando didattica online e in presenza, ispirato alla Learning Organization, che tenga conto dell'importanza e potenzialità delle attività di tirocinio;
- Potenziare la simulazione medica e le conoscenze di telemedicina;
- Coinvolgere strutture sanitarie territoriali e medici di medicina generale;
- tenere ferma la centralità del paziente e della didattica bedside nella trasmissione del sapere medico con attenzione alla dimensione sociale e culturale della salute;

### Strumenti

Si individuano corsi e/o percorsi didattici, finora pensati esclusivamente per didattica in presenza, da ri-disegnare integrando attività on line e in presenza, predisponendo appositamente contenuti per le due differenti forme di didattica. Laddove finora erano previste attività di laboratorio/assistenza, andrebbero inseriti moduli di simulazione e percorsi in telemedicina, in sinergia con la medicina territoriale (strutture sanitarie e medici di medicina generale). Sarebbe utile predisporre una piattaforma informatica ad hoc per facilitare l'uso integrato dei diversi strumenti didattici, predisponendo anche un'interfaccia fra università e territorio.

L'intero lavoro – sia nei contenuti che nel frame informatico/didattico integrato – potrebbe essere un "prodotto" di Ateneo, messo poi a disposizione della comunità universitaria nazionale.

### Risorse

Docenti dei corsi di Medicina e personale sanitario interessato territoriale. Esperti informatici dedicati e disponibili a attività di tutoraggio per docenti.

Risorse informatiche: piattaforma dedicata al progetto sia dal punto di vista del software che di rete, che includa strumenti informatici per la simulazione e la teletrasmissione.

Costi: da definire

### Gruppo di lavoro Unipg

DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA, SCIENZE SOCIALI, UMANE E DELLA FORMAZIONE: Silvia Fornari (silvia.fornari@unipg.it), Giovanni Pizza (giovanni.pizza@unipg.it), Rosario Salvato (rosario.salvato@unipg.it).

DIPARTIMENTO DI MEDICINA: Cecilia Becattini (cecilia.becattini@unipg.it), Giandomenico Giusti (dipartimento.med@unipg.it), Francesco Grignani (francesco.grignani@unipg.it).

DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE: Nicola Ramacciati (dipartimento.dimes@unipg.it).

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIRURGICHE E BIOMEDICHE: Stefano Cianetti (stefano.cianetti@unipg.it), Edoardo De Robertis (edoardo.derobertis@unipg.it), Paola Fabbri (dipartimento.scb@unipg.it), Guido Lombardo (guido.lombardo@unipg.it), Stefano Pagano (stefano.pagano@unipg.it), Simonetta Tesoro (simonetta.tesoro@unipg.it).

# Idea 4

## Anti-Risk Minilabs

### Criticità / Opportunità

L'epidemia COVID-19, causata dal patogeno SARS-CoV-2, sta avendo impatti devastanti sull'intera popolazione.

In questo ambito, l'Università degli Studi di Perugia, come centro attivo di ricerca di base in Italia e nel mondo è chiamata a dare un contributo fattivo.

Per poter attuare nuove linee di ricerca, in campo biomedico, l'Università degli Studi di Perugia ha, dunque, urgente bisogno di adattare strutture già disponibili a laboratori dotati di un grado di sicurezza tale da permettere ai ricercatori, biotecnologi e tecnici di laboratorio di manipolare materiali biologici direttamente o indirettamente contaminati da SARS-Cov-2. La manipolazione di materiale biologico classificato con livello di biocontenimento necessario è pari a tre (ovvero: Biosafety Level 3 o BSL3). Tali laboratori, passata l'emergenza COVID-19, saranno utilizzati anche per la manipolazione di altri agenti infettivi respiratori che richiedono un livello di sicurezza 3.

### Obiettivi

1. Creazione di 'Anti-Risk Minilabs' nel territorio umbro (Università, Animal Facility, Ospedale);
2. Creazione di Spin-off Universitari per screening farmacologici e per lo sviluppo di device diagnostici in collaborazione con Stakeholders nazionali e internazionali;
3. Realizzazione di una Biobanca (raccolta dati da campioni prelevati da pazienti con infezioni respiratorie);
4. Creazione di un centro di eccellenza specializzato in infezioni respiratorie basato su modelli animali e modelli alternativi in vitro per screening (modelli 2D e 3D).

### Strumenti

La nostra proposta è quella di procedere alla realizzazione di 'mini lab' di tipo BSL3 che permetteranno di garantire lo svolgimento di attività relative alla manipolazione di agenti virologici, ma anche batteriologici e protozoari di "classe 3" e di campioni umani potenzialmente infetti in condizioni tecniche, logistiche e di sicurezza idonee, come richiesto dagli Organismi sanitari nazionali ed internazionali.

La proposta si fonda sulla possibilità di adattare strutture già esistenti e conferire a tali complessi un grado di sicurezza 3, nel quale poter svolgere attività di ricerca, attività di supporto diagnostico, biobanca di campioni infetti, screening di possibili terapie personalizzate su modelli animali e in vitro.

È dunque, obbligatorio in campo scientifico e diagnostico disporre di laboratori BSL-3 quando si ha a che fare con microrganismi indigeni o esotici, che possono causare malattie potenzialmente letali e il cui contagio avviene per via respiratoria. Oltre a SARS-CoV-2, rientra in questo caso ad esempio il *Mycobacterium tuberculosis*, responsabile della tubercolosi e diversi altri patogeni virali, batteri o protozoari che al momento non rappresentano attività di ricerca attive presso la nostra Università per mancanza di infrastrutture adeguate.

L'Università degli Studi di Perugia si farebbe in questo modo promotore di una pratica e indispensabile rivoluzione e sarà sicuramente di esempio per altre Università in Italia e in Europa.

Tale provvedimento è soprattutto indispensabile per poter accedere a varie piattaforme collaborative in cui progetti di ricerca e bandi prossimi richiedono attrezzature idonee per la lotta contro patogeni respiratori come SARS-Cov-2.

### Risorse

1. Infrastruttura BSL3 (Adeguamento di locali già esistenti: costo stimato circa €150.000/per Minilab);
2. Personale specializzato (Per 'Minilab': Tecnico biomedico laureato, Biotecnologo, Farmacologo) €80.000/anno;
3. Strumentazione da laboratorio (cappe, centrifughe, congelatori, autoclave, microscopi €80.000/per Minilab).

### Gruppo di lavoro Unipg

DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE: Angelo Sidoni (angelo.sidoni@unipg.it), Roberta Spaccapelo (roberta.spaccapelo@unipg.it), Teresa Zelante (teresa.zelante@unipg.it).

# Il panel

## Sicurezza e dispositivi



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA

# Idea 5

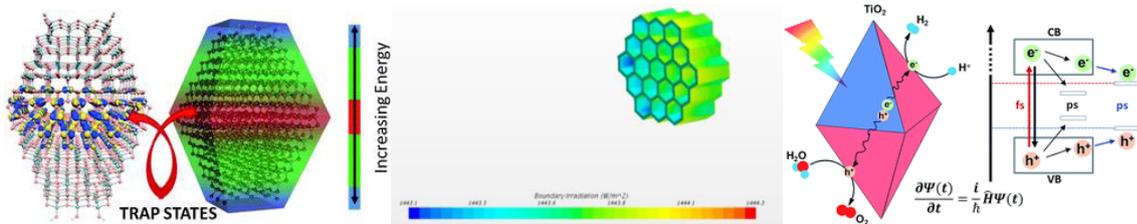
## Ingegneria per la sanificazione

Criticità / Opportunità

Tre aree di intervento:

### 1) PHOTOCALIR - Sviluppo di un dispositivo fotocatalitico per sanificazione di aria interna

L'emergenza COVID 19 ha evidenziato la necessità di ripensare il modello di sviluppo sostenibile considerando la coesistenza con virus e batteri e quindi l'impiego di tecniche di disinfezione e sanificazione a ridotto impatto ambientale. La possibilità che virus quali Sars-Cov2 possano essere trasportati da particelle ed aerosol in sospensione aerea spinge a ricercare soluzioni efficienti ed a basso costo per la sanificazione di aria interna in ambienti pubblici e privati anche non serviti da unità centralizzate di trattamento dell'aria. La fotocatalisi su ossidi metallici è una delle tecniche più promettenti: richiede solo radiazione luminosa per generare, dalla naturale umidità atmosferica, dei radicali liberi fortemente reattivi ed in grado di attaccare e degradare molecole organiche complesse, tra cui le pareti cellulari dei batteri e le capsule esterne dei virus. Il biossido di titanio (TiO<sub>2</sub>) è il catalizzatore più utilizzato in forma di nano particelle e strutture grazie alla sua abbondanza, economicità, stabilità ed efficienza. Si evidenzia quindi l'opportunità di sviluppare un dispositivo fotocatalitico di basso costo, costituito da una matrice micro o nano strutturata rivestita di TiO<sub>2</sub>, per la sanificazione di aria ambiente con applicazione a sistemi di climatizzazione distribuita (ventilconvettori) in locali ad uso civile.



### 2) Fluidodinamica della Diffusione Aerea di Gocce e Particelle

Criticità: Particelle liquide, aerosol o solide, possono in varia maniera trasmettere il virus (covid). La condivisione di studi, laboratori, spazi, ... impedisce di fatto il ritorno alla normalità. La compresenza in aule o studi non è permessa.

Opportunità: Studi di fluidodinamica possono dar luogo a sinergie e collaborazioni di ricerca con colleghi all'interno del dipartimento o dell'ateneo.

### 3) Impianti di condizionamento e COVID 19

- Gli impianti di ventilazione e di condizionamento svolgeranno un ruolo importante negli ambienti chiusi (non solo le strutture sanitarie ma anche scuole, esercizi commerciali, stabilimenti produttivi, edifici pubblici. ecc.), ai fini del mantenimento delle condizioni di comfort e nella riduzione del rischio di contagio.

- Il ruolo degli impianti nella diffusione della pandemia è spesso oggetto di confusione e/o fraintendimenti.

- La ventilazione mediante aria esterna può ridurre la possibile contaminazione per via aerea (BIO-AEROSOL).

- Alcune tipologie di impianti (es: con ricircolo) potrebbero causare un possibile aumento del rischio di contagio e richiedono interventi ed azioni specifiche.

Obiettivi

In relazione a PHOTOCALIR (prima area): Sviluppo di un modello 3D di simulazione per l'ottimizzazione del prototipo; Progettazione preliminare ed esecutiva; Costruzione del prototipo e verifica sperimentale; Analisi tecnico-economica, business plan e impatto ambientale sul ciclo di vita.

In relazione alla seconda area: Valutare il reale impatto delle misure di distanziamento sociale e l'uso di mascherine nella vita d'ateneo. Supportare la governance di ateneo nel processo decisionale e nell'assunzione di responsabilità in materia di misure di sicurezza preventive per la frequentazione delle strutture. Creazione di sinergie con colleghi di aree affini in dipartimento o in ateneo, su ricerche comuni.

In relazione alla terza area: Sensibilizzare gli stakeholders sull'importanza degli impianti e sui protocolli di corretta gestione degli stessi. Definire protocolli di gestione degli impianti a servizio della comunità. Studiare l'impatto degli impianti sulla diffusione del covid-19 mediante bio-aerosol negli ambienti chiusi ai fini della determinazione della distanza di sicurezza minima.

Strumenti e metodologia

In relazione all'area 1 (PHOTOCALIR): Modellazione fluidodinamica (CFD) integrando reazioni cinetiche di creazione di radicali liberi e di degradazione di materiale organico sulla superficie del catalizzatore. Progettazione 3D per ottimizzare dimensioni, geometrie, illuminazione, materiali e processi costruttivi. Costruzione prototipo adattabile ai più comuni sistemi commerciali split di

ventilazione e condizionamento e le prestazioni in sanificazione d'aria saranno verificate in condizioni operative realistiche. Analisi economica e di impatto ambientale sul ciclo di vita

In relazione alle aree 2 e 3: Vari ambienti di simulazione finalizzata alla progettazione e inclusiva di modelli di simulazione 3D di tipo chimico-fisico. Simulazione fluidodinamica "high-fidelity" della dispersione di "droplets" o polveri negli ambienti anche ai fini della loro aerazione e analisi dell'impatto delle diverse tipologie di impianti di climatizzazione sulla diffusione e la dispersione del Covid. Attività di progettazione, validazione e testing di prototipi realizzati. Comunicazione e informazione sulla corretta gestione degli impianti: organizzazione di seminari/convegni di concerto con gli operatori di settore, Ordini professionali, enti territoriali, ecc. Elaborazione di protocolli di gestione e manutenzione di impianti di ventilazione e condizionamento per il comfort degli occupanti e la limitazione del contagio, in funzione della destinazione d'uso (edifici pubblici, piccoli esercizi commerciali, centri commerciali, attività produttive, scuole, ecc.) e della tipologia impiantistica, sulla base della letteratura di riferimento.

#### Risorse

In relazione all'area 1 (PHOTOCALIR): Laboratorio SESLAB – Dipartimento di Ingegneria (Stazione di calcolo multiprocessore, gascromatografo portatile, linea di campionamento, gas tecnici, reagenti). Laboratorio CLHYO – Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie (Infrastruttura computazionale ad alte prestazioni, simulatore solare con lampada UV, reagenti – nanoparticolato di TiO<sub>2</sub> di varie dimensioni). In relazione alle aree 2 e 3: Utilizzo di cluster di calcolo parallelo. Il gruppo proponente dispone di sue risorse interne. In ateneo esistono anche risorse hardware maggiori utilizzabili per questo scopo. Diversi codici di calcolo CFD in-house, opensource e con licenza ampiamente validati. Supporto informatico-sistemistico di una persona, può essere necessario Potenziamento dei cluster di calcolo. La potenza di calcolo è il "solo limite" a studi di questo genere ad elevata accuratezza (basati su "first-principles").

#### Gruppo di lavoro Unipg

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA: Michele Battistoni (michele.battistoni@unipg.it), Carlo N. Grimaldi (carlo.grimaldi@unipg.it), Francesco Mariani (francesco.mariani@unipg.it).

## Idea 6

### *Digitalizz-Abili. IUI digitale nel sostegno all'uscita dall'emergenza*

#### Criticità / Opportunità

Il dipartimento di Giurisprudenza potrebbe creare delle linee-guida per la digitalizzazione dei libri contenuti nelle biblioteche di Ateneo (e, comunque, nelle biblioteche pubbliche). Una volta digitalizzati, i libri cartacei potrebbero essere conservati in ambienti più sicuri alla loro ottimale conservazione, consentendo di ottimizzare gli spazi negli ambienti tradizionalmente dedicati agli scaffali, di rendere il materiale fruibile attraverso sistemi di conservazione e catalogazione digitale anche in modalità accessibile e da remoto, nel caso in cui gli ambienti universitari non fossero accessibili, e anche contemporaneamente da più utenti, in alternativa al prestito bibliotecario, proteggendo gli ebook con un DRM a tempo e gestendone la distribuzione all'utenza registrata. Sistemi modello possono essere Gallica (Francia), Bayerische Staatsbibliothek (Germania), British Library (Inghilterra), Harvard Digital collections e Europeana, Digital Public Library of America (USA). Dati del 2018 riferiscono che 65 public library in USA e Canada prestano più di un milione di ebook l'anno.

#### Opportunità

La realizzazione di contenuti testuali attraverso software OCR consentirebbe di rendere accessibili dei testi che, altrimenti, non lo sarebbero a soggetti – ad esempio – non vedenti; La digitalizzazione consente l'accesso al patrimonio librario dell'Università anche nelle ipotesi in cui le strutture o gli edifici in cui siano conservati i libri non siano accessibili, o a più utenti contemporaneamente; I "backup" digitali delle opere cartacee consentirebbero di non perdere il patrimonio informativo, anche mediante un sistema di conservazione a norma (cfr. DPCM 3 dicembre 2013 e ss.mm.ii.); Miglioramento del sistema di ricerca per contenuti dei volumi digitalizzati; Cooperazione tra biblioteche per l'acquisizione di contenuti digitali (interprestito digitale, crowdsourcing).

#### Criticità

Profili di garanzia del diritto d'autore; Danneggiamento dei volumi nella procedura di digitalizzazione

#### Obiettivi

Il primo obiettivo potrebbe essere quello di digitalizzare i FAB (Frequently Asked Books), ossia i libri la cui consultazione sia richiesta con maggior frequenza; Digitalizzazione del patrimonio storico e dei testi a rischio di danneggiamento in caso di consultazione cartacea; Valorizzare l'interprestito digitale tra biblioteche; Digitalizzare il deposito legale, presso gli istituti depositari di cui al D.M. 28 dicembre 2007 e al D.M. 10 dicembre 2009.

#### Strumenti

La proposta passa attraverso una serie di fasi che possono essere sintetizzate come segue:

- 1) Valutazione dei costi per la digitalizzazione e individuazione dei fondi necessari.
- 2) Individuazione degli obiettivi di digitalizzazione: conservazione testi "a rischio" / accesso su larga scala e da remoto dei contenuti digitalizzati.
- 3) Individuazione degli obiettivi in tema di accessibilità.
- 4) Catalogazione i volumi (partendo dai FAB) a seconda delle alternative esistenti per ottenere/creare una versione digitale: Verifica delle diverse soluzioni normative per la digitalizzazione; Volumi di cui esista già una versione digitale acquisibile dalla biblioteca mediante licenza; Volumi già disponibili in versione digitale e presenti su progetti come <https://www.liberliber.it/online/>; Volumi di editoria accademica open access; Verifica delle opere fuori catalogo e delle opere orfane.
- 5) Verifica della necessità di acquisizione di immagini/testi attraverso sistemi OCR.
- 6) Individuazione/Riuso/Realizzazione dell'HW necessario per il progetto di digitalizzazione.
- 7) Individuazione delle soluzioni SW per la digitalizzazione.
- 8) Sistema di archiviazione a norma dei testi digitalizzati.
- 9) Verifica dei formati (aperti) per il salvataggio dei contenuti

#### Risorse

Risorse umane/finanziarie: non necessarie, utilizzando il personale di Ateneo.

Risorse finanziarie: potrebbero essere necessarie per il punto 6 della proposta, ma deve verificarsi se siano già stati acquisiti al patrimonio dell'Ateneo strumenti HW utilizzabili; eventuale acquisto di strumenti di conservazione a norma dei testi digitalizzati.

Risorse materiali: non necessarie, poiché il progetto si dirige ad utilizzare il patrimonio librario dell'Ateneo

#### Gruppo di lavoro Unipg

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA: Francesco Paolo Micozzi (francescopaolo.micozzi@unipg.it), Stefania Stefanelli (stefania.stefanelli@unipg.it).

# Idea 7

## *Veicoli robotici per applicazioni COVID-Sensitive*

### Criticità / Opportunità

Nella Fase 2 della gestione dell'emergenza COVID-19, sarà necessario riprendere gradualmente le attività produttive, didattiche e di interazione sociale. Tuttavia, è necessario allo stesso tempo garantire la sicurezza delle persone nei contesti lavorativi e sociali. In questo senso, l'utilizzo di veicoli e robot autonomi in grado di accedere ad aree potenzialmente a rischio per la loro sanificazione e per consentire a persone in isolamento di entrare in contatto con i propri cari può risultare determinante.

### Obiettivi

1. Realizzazione di un prototipo di veicolo autonomo o teleguidato per la sanificazione di ambienti.
2. Realizzazione di un prototipo di robot autonomo o teleguidato per l'interazione con pazienti in isolamento.
3. Validazione delle piattaforme in contesti di interesse.

### Strumenti

Dal punto di vista operativo, la proposta si andrebbe ad articolare in 3 fasi fondamentali. Nella prima fase verranno definite le specifiche dei prototipi per la sanificazione e per l'interazione con pazienti in isolamento. Allo stesso tempo, verranno individuati i partner industriali per la realizzazione delle piattaforme. Successivamente, si procederà alla loro realizzazione/acquisto tramite le aziende individuate. Durante questa seconda fase, verranno sviluppati eventuali servizi ausiliari per l'autonomia della piattaforma o per l'interazione con l'ambiente e le persone. Nell'ultima fase verranno condotte le sperimentazioni per validare i casi d'uso (sanificazione di un ambiente pubblico da remoto, interazione remota con un paziente in isolamento).

In seguito, si potrebbe avviare una fase di produzione su scala più larga con eventuali partenariati di aziende.

### Risorse

Per la realizzazione dei due prototipi si stimano circa 25000 € per l'acquisto di ogni piattaforma (50000 € totali), dotata di adeguati sensori e dispositivi di interazione remota. Le operazioni di sanificazione richiederanno ulteriori apparati, il cui costo è fortemente dipendente dalla tecnologia utilizzata. Inoltre si prevede la necessità di una persona (assegnista di ricerca) per un anno per sviluppare eventuali servizi di alto livello e per le sperimentazioni.

### Gruppo di lavoro Unipg

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA: Enrico Bellocchio (enrico.bellocchio@unipg.it), Gabriele Costante (gabriele.costante@unipg.it), Francesco Crocetti (francesco.crocetti@unipg.it), Alessandro Devo (alessandro.devo@studenti.unipg.it), Mario Luca Fravolini (mario.fravolini@unipg.it), Paolo Valigi (paolo.valigi@unipg.it).

## Idea 8

### *Studio fluidodinamico sperimentale di maschere per ventilazione assistita in terapia semi-intensiva per emergenza Covid*

#### Criticità / Opportunità

L'emergenza Covid ha visto il riadattamento di maschere da snorkeling come maschere di respiratori in terapia semi-intensiva. La criticità è nata dalla carenza di dispositivi di ventilazione assistita nel passato picco di ricoveri in terapia intensiva, per soddisfare la quale in molti in Italia si sono prodigati a realizzare componenti per adattare maschere da snorkeling, ed alcuni anche per un loro possibile impiego come dispositivi di protezione individuale per operatori sanitari, medici, infermieri, dentisti, etc. In entrambi i casi centrale è risultata la problematica di certificazione per carenza di laboratori in Italia per la certificazione di mascherine e totale assenza degli stessi per certificazione di maschere facciali. Tale carenza, che è stata anche una carenza culturale e di tecnologia di fabbricazione ha portato certamente ad un danno enorme economico e di vite umane per non aver potuto utilizzare subito mascherine fatte bene per tutti. La principale opportunità sta nel fatto che il picco purtroppo potrebbe ripresentarsi, che operatori sanitari e in particolare dentisti sono molto interessati a queste maschere, che dai primi studi fatti pare che quelle da snorkeling abbiano un comfort e prestazioni fluidodinamiche migliori delle classiche da ventilazione.

#### Obiettivi

Studio fluidodinamico comparativo maschere di ventilazione attuali/maschere da snorkeling di diversi produttori. Modifica di maschere e realizzazione di prototipi di maschere con componenti migliorati e ottimizzati per il loro riadattamento sulla base degli studi fluidodinamici

#### Strumenti

Per proseguire questa attività, già iniziata nei mesi scorsi con una serie di prime misure di pressione dinamica in alcuni punti dentro queste maschere, si vorrebbe completare questo studio con una ampia analisi comparativa tra tipologie di maschere attualmente usate e maschere riadattate, fare una calibrazione statica e dinamica dei sistemi di misura di pressione, fare una misura del campo di velocità all'interno della maschera per capire come interagiscono i flussi in entrata-uscita in relazione alla forma della maschera, con tecniche di misura particle image velocimetry (PIV) e/o tecniche di misura optical flow. Per questo servono da acquisire micro telecamere ad alta risoluzione da installare dentro la maschera e, sempre da acquisire ad hoc diodi laser per realizzare lame di luce laser, oltre a sistemi di iniezione, da mettere a punto con particelle respirabili.

#### Risorse

Sono già a disposizione, oltre al prof Gianluca Rossi e Roberto Marsili due dottorandi del gruppo di misure meccaniche e termiche, uno del dipartimento di Ingegneria, l'altro del CISAS dell'Università di Padova, la galleria del vento Raffaele Balli col supporto dell'ing Matteo Becchetti e il supporto esterno di medici di terapia intensiva cardiologica e di pneumologia.

Si richiede se possibile un assegno di ricerca per far continuare in tal senso l'attività, sperando possa essere vinto da uno dei due dottorandi che ci sta già lavorando, fondamentale per non perdere le capacità specifiche sviluppate, o da una nuova risorsa per proseguire comunque tale attività che altrimenti potrebbe subire uno stop tra 2-3 mesi per riduzione personale di ricerca.

Risorse materiali: micro telecamera, micro illuminatore lama diodo laser, sensori di pressione, Raspberry, componentistica meccanica ed elettronica, resina e filamenti per stampanti 3D per realizzare prototipi. (circa 6-8000 euro complessivi).

#### Gruppo di lavoro UniPG

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA: Roberto Marsili (roberto.marsili@unipg.it), Gianluca Rossi (gianluca.rossi@unipg.it), Tommaso Tocci (tommaso.tocci@studentiunipg.it), Matteo Becchetti (matteo.becchetti@studentiunipg.it).

# III panel

## Famiglie, comunità, welfare, spazi di vita



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA

# Idea 9

## *Il lavoro sociale resiliente*

### Criticità / Opportunità

La proposta intende indagare il mondo dei servizi sociali, (ambito pubblico e del welfare mix), che in questi mesi ha sostenuto le famiglie attraverso lo smartworking. Il lavoro a distanza ha consentito di mantenere una vicinanza relazionale, nonostante la distanza fisica. Ora che la situazione sanitaria sta migliorando, esplodono le questioni sociali e viene dall'utenza la richiesta di riaprire i servizi (comunali, cooperative, terzo settore) che si occupano di fragilità sociale. Le donne in particolare vivono il peso della cura e hanno necessità dell'apertura di centri e servizi per poter tornare al lavoro.

Si rende necessaria la riapertura dei servizi sociali, perché le famiglie non debbano continuare a sostenere un welfare diventato oneroso sul piano materiale e sociale. Alcune cooperative si sono già attivate a riaprire centri diurni e comunità, gruppi di volontari hanno supportato le famiglie che presentano maggiori disagi (economici e psico-sociali).

Quali sono state le difficoltà, quali le risorse.

### Obiettivi

1- Valutare come i professionisti dell'aiuto siano stati capaci di riorganizzare il lavoro sociale su una distanza fisica ma non emotiva: risorse e potenzialità. Hanno mantenuto una comunicazione con gli utenti attraverso un monitoraggio settimanale delle situazioni più complesse.

2- In tempi di riapertura dei servizi, valutare come sia le famiglie che gli operatori possano condividere la responsabilità e tutela sanitaria. Importanza di offrire prestazioni che ridiano senso alla relazione con gli utenti.

3- Sostenere le donne nella cura per consentire un ritorno al lavoro in condizioni di sicurezza.

4- Conoscere e valutare le nuove forme di riorganizzazione dei servizi sociali e socio-sanitari alla luce delle nuove disposizioni (es: l'agricoltura sociale e la cura di persone autistiche o con disagio mentale in luoghi aperti; servizio psicologico delle USL1 e 2 per 6 giorni a settimana).

### Strumenti

Indagare il mondo del lavoro sociale attraverso le informazioni sulle condizioni delle famiglie e degli utenti, che provengono dai servizi pubblici sul territorio (centri salute, uffici di cittadinanza), cooperative sociali, associazioni del terzo settore, per elaborare un report sulle criticità, e valorizzare le risorse messe in campo nel telelavoro.

Valorizzare le nuove esperienze di welfare e le soluzioni alternative (come il segretariato sociale) che consentano la riapertura dei servizi territoriali, per conciliare la tutela della salute di operatori e i bisogni degli utenti (persone fragili, disabili, autistiche, ecc.).

Valorizzare il lavoro delle associazioni di volontariato rispetto alle condizioni di povertà (caritas).

L'Ordine degli Assistenti sociali ha in atto una ricerca nazionale, basata su questionari, per valutare le pratiche innovative a cui hanno fatto ricorso nella relazione con gli utenti.

### Risorse

Risorse umane: Docenti Unipg, assistenti sociali di enti territoriali, cooperative sociali, funzionari Cesvol.

### Gruppo di lavoro Unipg:

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE: Patrizia Cecchetti (patrizia.cecchetti@unipg.it), Fiorella Giacalone (fiorella.giacalone@unipg.it), Maria Giuseppina Pacilli (maria.pacilli@unipg.it)

# Idea 10

## *Ripartiamo da TrE: bambini, genitori e scuola*

### Criticità / Opportunità

L'emergenza sanitaria ha portato a cambiamenti repentini e sostanziali nelle abitudini di tutti noi. Questi cambiamenti, per alcuni bambini e adolescenti, potrebbero influire negativamente sul benessere psicologico e portare all'insorgenza di una serie di difficoltà, non solo nel presente, ma anche alla fine dell'emergenza e successivamente ad essa, con la ripresa di una nuova quotidianità. Situazione che amplifica la sua complessità quando coinvolge soggetti con disabilità, disturbi, svantaggio socio-culturale, etc. Per questa ragione è importante offrire contesti accoglienti e pronti a prendersi cura di eventuali fragilità, in una visione che prenda in considerazione micro (classe e nucleo familiare o prossimale), meso (scuola, ambiente familiare esteso, etc.) e macro livello (territorio, Università, USR, welfare, etc.).

### Obiettivi

1. Laboratori per bambini e ragazzi (3-18) per agevolare il rientro a scuola e prevenire/identificare situazioni di difficoltà emotiva e comportamentale.
2. Sportello di consulenza/progettazione/supporto psicoeducativo per dirigenti, insegnanti curricolari/di sostegno, genitori, educatori, personale che lavora con bambini e ragazzi che frequentano la scuola.
3. Formazione specifica volta a creare nuclei operativi (team di lavoro) entro vari livelli di sistema, volti a coordinarsi e a costituirsi come network di figure (scolastiche ed extrascolastiche) capaci di cooperare e coordinare azioni continuative di supporto al benessere sociale, emotivo, mentale dei soggetti coinvolti e di sostegno a situazioni di potenziale nuova emergenza.
4. Servizio di assistenza psicologica per famiglie (genitori, bambini e adolescenti).

### Strumenti

1. La presente proposta è finalizzata ad offrire dei laboratori per bambini e ragazzi (circa 6 incontri con gruppi di max 10 bambini) volti a supportare ed enfatizzare le loro risorse cognitive, emotive e sociali (es. resilienza emotiva, autogestione, relazioni tra pari, self-confidence, social skills) per aiutarli ad orientarsi in una "nuova quotidianità" e a ridurre eventuali sintomi ansiosi/depressivi e comportamentali potenzialmente connessi al coronavirus (es. paura di infezioni, isolamento sociale..). Possono essere attuati durante il primo quadrimestre scolastico o in estate (centri estivi).
2. Inoltre si propone di attivare uno sportello di ascolto e costruzione di Piani di Consulenza, Formazione e Assistenza per dirigenti scolastici, insegnanti, educatori, figure che lavorano con bambini e ragazzi nella scuola, che desiderano avere supporto per la fase di riavvio scolastico in una prospettiva che sia a lungo termine.
3. Si prevede la formazione per dirigenti, insegnanti, genitori, figure esterne (educatori, assistenti alla persona, etc.) utile a creare team di sistema per la gestione delle fasi emergenziali e per il coordinamento e il mantenimento di una nuova cultura scolastica orientata al benessere.
4. Si prevede l'attivazione di un servizio di ascolto per bambini/adolescenti/genitori con consultazione gratuita online. Possibilità di incontri individuali/familiari e gruppal.

### Risorse

Risorse umane: personale UNIPG (assegnisti di ricerca, dottorandi, studenti UNIPG -possibilità di tirocinio); associazioni di genitori; rappresentanti degli insegnanti  
Risorse materiali/finanziarie: contributo economico per lo svolgimento dei laboratori (materiale di stampa; borse di studio); spese per consulenze/missioni

### Gruppo di lavoro Unipg

DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA, SCIENZE SOCIALI, UMANE E DELLA FORMAZIONE: Michele Capurso (michele.capurso@unipg.it), Elisa Delvecchio (elisa.delvecchio@unipg.it), Claudia Mazzeschi (claudia.mazzeschi@unipg.it), Annalisa Morganti (annalisa.morganti@unipg.it), Chiara Pazzagli (chiara.pazzagli@unipg.it).

# Idea 11

## *Nessuno resti indietro – Azioni per una scuola inclusiva*

### Criticità / Opportunità

La sospensione delle attività didattiche in presenza per un periodo relativamente lungo configura un rischio concreto di ampliamento delle disuguaglianze nel lungo periodo. I nuclei familiari più deboli soffrono, in primo luogo, di una mancanza parziale o totale di risorse materiali (hardware) per la fruizione della didattica a distanza (DAD). A questo si aggiunge la limitata capacità di supportare adeguatamente l'apprendimento da parte dei figli. Questo espone al rischio di aumento delle distanze tra soggetti svantaggiati e coloro che godono di un background familiare più favorevole, facendo venire meno il ruolo che la scuola ha tradizionalmente svolto nella riduzione delle disuguaglianze delle opportunità.

La DAD impone inoltre un carico di lavoro familiare addizionale sulle famiglie, che tenderà a protrarsi anche dopo la fine dell'anno scolastico, quando i vincoli di distanziamento sociale limiteranno l'usuale ricorso a centri estivi e campus. Gli interventi predisposti del governo centrale in questo ambito mirano, tra le altre cose, anche a limitare l'aggravamento degli squilibri intra-familiari nella partecipazione al mercato del lavoro.

### Obiettivi

Ridurre i ritardi e le disuguaglianze nel processo di apprendimento dei ragazzi in età di istruzione primaria, con riferimento ai vari tipi di competenze ed intelligenze

### Strumenti

Partenariato tra Istituti Scolastici di Istruzione primaria, Cooperative, Enti Locali (Comuni e Regione) per offrire attività per bambini in età di educazione primaria per attività di recupero e supporto all'apprendimento per i soggetti svantaggiati (2/3 incontri settimanali nei mesi estivi e/o autunnali con bambini che necessitano di sostegno, come indicato dagli insegnanti in sede di scrutinio finale).

All'interno del quadro normativo fornito dalle linee Guida emanate dal Governo in data 15 maggio 2020 ([http://famiglia.governo.it/media/1934/20200516\\_linee-guida-centri-estivi\\_2344.pdf](http://famiglia.governo.it/media/1934/20200516_linee-guida-centri-estivi_2344.pdf)), e quindi sulla stessa architettura istituzionale, si propone l'organizzazione di attività complementari a quelle ludico/ricreative (centri estivi/campus, ma riservate a ragazzi che hanno evidenziato particolari difficoltà nella fase di didattica a distanza. Tali attività saranno necessariamente limitate a piccoli gruppi di bambini, selezionati in base alle indicazioni dei docenti ed apposite graduatorie coerenti con le finalità delle azioni (oltre alle necessità di apprendimento: composizione del nucleo familiare, mono-genitore lavoratore, genitori entrambi occupati, assenza di altri membri nel nucleo familiare che possono svolgere lavoro di cura, effettiva possibilità di fronteggiare, anche economicamente, altre forme di assistenza privata ai bambini).

Tali attività possono essere realizzate negli stessi spazi ed in coerenza con le altre attività ludico/ricreative previste nelle Linee Guida, con un ruolo centrale svolto dagli Istituti di Istruzione e i Comuni. Le Cooperative Sociali, soggetti peraltro particolarmente colpiti dal lockdown, possono garantire il personale qualificato per svolgere alcune delle attività previste.

Dato il numero limitato di utenti i costi non potranno essere contenuti ed è quindi necessario prevedere un supporto da parte della Regione (o dei Comuni) per le famiglie non in grado di farvi fronte (voucher settimanali sulla base delle capacità reddituali - ISEE).

### Risorse

- Spazi forniti dagli Istituti Scolastici, Enti Locali o Enti/Associazioni disponibili a partecipare;
- Risorse umane fornite dalle Scuole o dalle Cooperative;
- Risorse finanziarie delle famiglie per le quote di partecipazione;
- Risorse finanziarie pubbliche (Comuni o Regioni) per il sostegno economico alle famiglie più deboli.

### Gruppo di lavoro Unipg

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA: Cristiano Perugini ([cristiano.perugini@unipg.it](mailto:cristiano.perugini@unipg.it)), Fabrizio Pompei ([fabrizio.pompei@unipg.it](mailto:fabrizio.pompei@unipg.it)).

DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA, SCIENZE SOCIALI, UMANE E DELLA FORMAZIONE: Silvia Fornari ([silvia.fornari@unipg.it](mailto:silvia.fornari@unipg.it)).

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI: Emidio Albertini ([emidio.albertini@unipg.it](mailto:emidio.albertini@unipg.it)).

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE: Lucia Mangiavacchi ([lucia.mangiavacchi@unipg.it](mailto:lucia.mangiavacchi@unipg.it)), Luca Pieroni ([luca.pieroni@unipg.it](mailto:luca.pieroni@unipg.it)).

## Idea 12

### *Valutazione dell'effetto delle misure anti-Covid sull'impatto ambientale dell'Ateneo e del relativo contesto territoriale*

#### Criticità / Opportunità

Le misure di contenimento adottate dal nostro Ateneo durante l'emergenza sanitaria e la relativa diminuzione delle attività svolte in sede, rappresentano una inauspicabile occasione per misurare la riduzione dell'impatto ambientale dell'università. Si propone pertanto uno studio che, analizzando le principali componenti di impatto ambientale quali trasporti, energia, acqua, materiali di consumo e rifiuti, valuti l'effetto delle restrizioni in termini di benefici ambientali. Lo studio verrà esteso anche ai presidi territoriali dove la comunità dell'Ateneo insiste quali comuni e regioni eventualmente con l'ausilio e la collaborazione di ARPA.

#### Obiettivi

Gli obiettivi che si intendono raggiungere con tale studio sono:

- 1- Valutare l'effetto delle restrizioni adottate dall'Ateneo durante il lockdown in termini di benefici ambientali;
- 2- Valutare le mutate abitudini di vita e di lavoro della comunità dell'Ateneo (studenti, docenti, TBA);
- 3-Fornire uno strumento di calcolo per monitorare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale annuali dell'Ateneo.

#### Strumenti

Analizzando le principali componenti di impatto ambientale, si andranno a determinare parametri quali impronta di carbonio, impronta ecologica, impronta dell'acqua dell'Ateneo durante il lockdown. Inoltre un breve questionario verrà proposto on-line alla comunità studentesca e dipendenti al fine di valutare le mutate abitudini di vita e di lavoro. I risultati saranno confrontati con quelli del report di sostenibilità del 2018 al fine di valutare, parametrizzare il beneficio ambientale conseguente la diversa modalità di lavoro e fruizione dei servizi di Ateneo. Attraverso tale studio si metterà a disposizione della "governance" uno strumento di calcolo per quantificare l'impatto ambientale anche delle future scelte politiche e per monitorare in continuo il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità che l'Ateneo è chiamato a raggiungere annualmente.

#### Risorse

Per l'acquisizione dei dati funzionali allo studio di impatto ambientale sarà necessaria la collaborazione con l'amministrazione (ripartizione tecnica, ripartizione informatica, energy manager, mobility manager). Inoltre al fine di valutare la modifica delle abitudini presso l'Ateneo, la comunità studentesca e i dipendenti verranno intervistati con un breve questionario on-line.

#### Gruppo di lavoro Unipg

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA: Alessia Di Giuseppe (alessia.digiuseppe@unipg.it), Alberto Maria Gambelli (alberto.gambelli@studenti.unipg.it), Federico Rossi (federico.rossi@unipg.it).

# Idea 13

## *Verso nuovi habitat: Architettura e Design*

### Criticità / Opportunità

A partire dalle criticità messe in luce dalla pandemia, la proposta, dal carattere spiccatamente interdisciplinare, tiene conto di un contesto in continua evoluzione, per ripensare gli stili di vita dell'uomo, la sua salute e i luoghi che egli vive quotidianamente. Attraverso l'individuazione di metodologie progettuali innovative, si intende lavorare alla trasformazione strategica delle tipologie abitative e degli spazi urbani e rurali esistenti al fine di rispondere alle rinnovate esigenze di vita e di lavoro indoor e outdoor, anche attraverso l'introduzione di prodotti e servizi integrati dalla tecnologia (wearables, IoT, Ambiente Intelligent).

### Obiettivi

- progettazione di forme innovative di interazione dell'uomo con l'uomo e dell'uomo con i luoghi, i prodotti e i servizi;
- definizione di strategie progettuali di adattamento delle tipologie abitative, degli spazi urbani e dei contesti rurali;
- ideazione di nuove tipologie abitative, di nuovi spazi urbani e di nuove modalità di fruizione dei contesti rurali, per garantire maggiore sicurezza a livello sanitario e al contempo rispondere alle rinnovate esigenze dell'uomo;
- studi e analisi di realtà urbane e rurali complesse finalizzati alla costruzione di modelli interpretativi per sperimentare nuove soluzioni.

### Strumenti

La proposta, basandosi su una ricerca di tipo qualitativo e quantitativo, muoverà dall'analisi delle modalità di fruizione dei luoghi in cui si svolge attualmente la vita dell'uomo, sia nella sfera privata sia nella sfera pubblica, interessando anche i prodotti e i servizi che la contraddistinguono. Con specifico riferimento alle caratteristiche tipologiche degli edifici e degli spazi (privati e pubblici), saranno definite strategie progettuali di adattamento delle tipologie attuali volte a ideare tipologie future innovative. In particolare, la ricerca prenderà in esame tipologie insediative specifiche (luoghi dell'abitare, del lavoro, della produzione, della socialità, dell'istruzione, della cura, del culto, del consumo, della cultura, del viaggio) riferiti alle due macrocategorie "urbano" e "rurale".

Come prima applicazione concreta, si propone di mettere a punto il concept di spazi in cui svolgere in modo innovativo e condiviso le attività di smart-working declinandoli nelle diverse situazioni ambientali (città, periferia, borgo storico, frazione rurale).

### Risorse

Risorse materiali: dotazioni strumentali per le fasi di analisi e di elaborazione del progetto;

Risorse umane: assegni di ricerca e borse di studio per le fasi di analisi e di elaborazione del progetto;

Risorse finanziarie: spese per missioni, consulenze esterne, realizzazione di modelli e prototipi, divulgazione, pubblicazione degli esiti.

### Gruppo di lavoro Unipg

DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA, SCIENZE SOCIALI, UMANE E DELLA FORMAZIONE: Daniele Parbuono ([daniele.parbuono@unipg.it](mailto:daniele.parbuono@unipg.it))

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE ED AMBIENTALE: Paolo Belardi ([paolo.belardi@unipg.it](mailto:paolo.belardi@unipg.it)), Fabio Bianconi ([fabio.bianconi@unipg.it](mailto:fabio.bianconi@unipg.it)), Valeria Menchetelli ([valeria.menchetelli@unipg.it](mailto:valeria.menchetelli@unipg.it)), Pierluigi Milone ([pierluigi.milone@unipg.it](mailto:pierluigi.milone@unipg.it)), Giovanni Mochi ([giovanni.mochi@unipg.it](mailto:giovanni.mochi@unipg.it)), Benedetta Terenzi ([benedetta.terenzi@unipg.it](mailto:benedetta.terenzi@unipg.it)), Flaminia Ventura ([flaminia.ventura@unipg.it](mailto:flaminia.ventura@unipg.it)).

DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE: Francesca Fallarino ([francesca.fallarino@unipg.it](mailto:francesca.fallarino@unipg.it)).

# IV panel

## Alimentazione e filiera alimentare



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA

# Idea 14

## *Esplorando il futuro: nuove pratiche per il nostro cibo*

### Criticità / Opportunità

Il sistema agroalimentare affronta una fase di crisi particolarmente seria che assume risvolti diversi per i diversi attori. Dal lato dell'offerta, le imprese debbono elaborare nuove strategie capaci di affrontare i rischi alimentati dalla epidemia e garantire la food-safety. Dal lato della domanda, i cittadini necessitano di informazione corretta circa i rischi connessi alle pratiche di acquisto e consumo. L'intensificarsi di fenomeni di fragilità economica per alcune fasce della popolazione, inoltre, apre scenari inconsueti in termini di food-security, in cui l'accesso al cibo può rivelarsi difficoltoso o realmente critico. La digitalizzazione della interazione imprese-cittadinanza, l'innovazione tecnologica orientata alla salute umana e la produzione di corrette informazioni in tema di sicurezza costituiscono aree strategiche di opportunità per la ricerca, il mondo produttivo e la società.

In questo contesto, la proposta del gruppo si articola intorno a quattro focus che rappresentano altrettanti elementi cruciali della crisi: l'interazione tra consumo e produzione, il rapporto tra salute e cibo, i riflessi della disuguaglianza economica nell'accesso al cibo, le strategie delle imprese agro-alimentari nei nuovi scenari.

Focus 1: Interazione tra consumo e produzione. Il rapporto tra produzione e consumo è soggetto a una intensa evoluzione. Articolati processi di innovazione sociale pongono al centro il ruolo della cittadinanza nella programmazione della produzione e nella individuazione di nuovi obiettivi per il consumo alimentare. Questi si intrecciano con le strategie della grande distribuzione, protagonista principale del rapporto con il consumo, e definiscono scenari di complessa complementarità tra il livello della mobilitazione civica e quello del consumo alimentare in senso stretto. La pandemia può incidere in modo significativo sull'evoluzione di questo scenari essenzialmente per effetto della interruzione della connessione e della interazione diretta tra i soggetti. Una delle sfide poste dalla pandemia è la rilocalizzazione della interazione tra consumo e produzione. Il focus articola il processo delineato e sostiene che la rilocalizzazione di fasi del sistema alimentari chiama direttamente in causa la cittadinanza.

Focus 2: Sicurezza degli alimenti e crisi pandemica. Un dato di assoluta rilevanza emerso nei mesi della crisi è rappresentato dal rapporto tra cittadini e informazione. In un'epoca di accesso illimitato all'informazione, si delinea in tutta chiarezza una paradossale capacità di trasformare questa informazione in conoscenza attendibile. L'accesso al cibo e le pratiche alimentari delimitano un ambito vitale in cui il paradosso assume risvolti particolarmente critici. Due aspetti sembrano di particolare rilievo su questo terreno: uno è la disponibilità di informazioni attendibili e verificate circa le caratteristiche di sicurezza degli alimenti (food safety); l'altro è rappresentato dalla necessità di attivare processi di co-creazione di conoscenza su tali caratteristiche, favorendo l'educazione del consumatore nei nuovi scenari di interazione.

Focus 3 Disuguaglianza nell'accesso al cibo. Una drammatica riduzione del reddito, innescatasi nei mesi recenti in conseguenza della pandemia, ha colpito fasce consistenti della popolazione. Tale evoluzione non mancherà di riflettersi sul sistema agro-alimentare almeno per i seguenti motivi. In primo luogo, si assiste alla riduzione delle capacità di questi gruppi sociali di mantenere i livelli di accesso al cibo propri della fase pre-Covid 19. In secondo luogo, l'accentuarsi di fenomeni di disuguaglianza indurranno le imprese agroalimentari a modificare le loro strategie anche identificando segmenti differenziati in termini di prezzo e qualità dei prodotti. La conoscenza dei tratti della disuguaglianza in rapporto al cibo costituisce perciò ambito di interesse preminente sia per contestualizzare le trasformazioni in corso, sia per ideare strategie di contrasto che possano articolarsi a livello locale e alimentare la risposta civica alla crisi.

Focus 4 Strategie delle imprese agroalimentari Nella crisi di questi mesi le imprese agroalimentari e le catene di offerta hanno dimostrato una sostanziale capacità di resilienza nello svolgimento della funzione alimentare. Occorre tuttavia interrogarsi sulle possibilità effettive di mantenimento duraturo di questa capacità, sui potenziali processi di ristrutturazione e sull'impatto delle linee di revisione strategica delle imprese sui processi di consumo. In questo focus ci si concentra innanzitutto sulla revisione delle strategie di impresa con l'intento di fornire ulteriori elementi per completare il quadro delle conoscenze sulle trasformazioni che la pandemia ha innescato a carico dei processi di consumo e produzione alimentare.

### Obiettivi

Sviluppare l'interazione digitale tra imprese e cittadini come perno delle nuove strategie produttive e di consumo. Proporre modelli di consumo basati su dieta ad alto contenuto salutistico. Diffondere corretta informazione sulla sicurezza degli alimenti. Monitoraggio della sicurezza alimentare (food-security) della popolazione sul territorio, con particolare riferimento alle classi fragili di popolazione.

### Strumenti

La proposta progettuale intende sperimentare l'interazione digitale tra associazioni civiche della città di Perugia, gruppi di consumatori e gruppi di imprese. I due ambiti di interesse dell'interazione sono l'accesso al cibo e la qualità salutistica degli alimenti, anche in rapporto all'epidemia. La sperimentazione si avvale di mezzi digitali messi a già a punto dai gruppi di ricerca partecipanti al progetto (ad es.: promuovendo forme di vendita con consegna a domicilio di prodotti da agricoltura sostenibile anche con il supporto delle associazioni di volontariato; supportando la gestione delle eccedenze di produzione).

La proposta, inoltre, si avvale dell'analisi del contesto circa il rapporto tra condizioni socio-economiche e sicurezza dell'accesso al cibo nel quadro della emergenza sanitaria attuale e dello sviluppo di indicatori utili al monitoraggio della situazione nel tempo e a

supportare la definizione di politiche alimentari e socio-sanitarie integrate.

La proposta, infine, cerca di acquisire risultati inerenti: i modelli di pratiche di interazione innovativi; i modelli di produzione di alimenti che pongono in primo piano la salute umana; modelli di comunicazione e gestione del rischio nel contesto dell'interazione digitale; la definizione di politiche di integrazione degli interventi sociali e sanitari

#### Risorse

Personale Universitario (gruppo di lavoro)

Piattaforma MULTINET

Gruppo Operativo Progetto MULTINET PRS 16.1- Regione Umbria

Si prevede il coinvolgimento delle Associazioni di Volontariato operanti nel territorio

#### Gruppo di lavoro Unipg

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI: Angelo Frascarelli ([angelo.frascarelli@unipg.it](mailto:angelo.frascarelli@unipg.it)), Gaetano Martino ([gaetano.martino@unipg.it](mailto:gaetano.martino@unipg.it)), Maurizio Servili ([maurizio.servili@unipg.it](mailto:maurizio.servili@unipg.it)), Biancamaria Torquati ([bianca.torquati@unipg.it](mailto:bianca.torquati@unipg.it)).

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE: Fabio Bianconi ([fabio.bianconi@unipg.it](mailto:fabio.bianconi@unipg.it)).

DIPARTIMENTO DI MEDICINA: Efsio Puxeddu ([efisio.puxeddu@unipg.it](mailto:efisio.puxeddu@unipg.it)).

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE: Mariano Sartore ([mariano.sartore@unipg.it](mailto:mariano.sartore@unipg.it)), Manuel Vaquero-Piñero ([manuel.vaqueropineiro@unipg.it](mailto:manuel.vaqueropineiro@unipg.it)).

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA: Margherita Giannoni ([margherita.giannoni@unipg.it](mailto:margherita.giannoni@unipg.it)).

DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA: Beniamino Terzo Cenci Goga ([beniamino.cencigoga@unipg.it](mailto:beniamino.cencigoga@unipg.it)), Maria Beatrice Conti ([maria.conti@unipg.it](mailto:maria.conti@unipg.it)).

# Idea 15

## *L'olio extravergine di oliva e le sostanze bioattive in esso contenute nella prevenzione delle malattie*

### Criticità / Opportunità

È ben documentato il ruolo che gli alimenti della Dieta Mediterranea svolgono nel determinare lo stato di benessere dell'individuo e nel rallentare o ostacolare la comparsa di molte patologie. Diversi degli alimenti chiave della Dieta Mediterranea e presenti tra le produzioni tipiche del settore agroalimentare Umbro sono caratterizzati da significativi contenuti di molecole bioattive le cui attività biologiche sono note. Tra i prodotti più rilevanti, da questo punto di vista, spicca senz'altro l'olio extravergine di oliva.

Anche nell'ambito dell'individuazione di molecole utili a contrastare l'infezione ed i sintomi da Covid-19, recentemente la letteratura scientifica ha dato ampio spazio alla valutazione delle potenzialità di molecole di origine naturale presenti in matrici vegetali tra le quali i composti fenolici appaiono come i più promettenti.

Di molti composti fenolici naturali, infatti, sono ampiamente state descritte sia proprietà antinfiammatorie che antivirali. Tra le sostanze ad attività antinfiammatoria più studiate compaiono i fenoli dell'oliva e dell'olio extravergine (derivati dei secoiridoidi oleuropeina e ligustroside, quali l'oleaceina e l'oleocantale), numerosi flavonoidi presenti in numerosissime specie vegetali e fenoli di natura stilbenica come il resveratrolo, presente in diversi frutti tra cui l'uva.

Recentemente alcuni studi hanno identificato la capacità dei composti bioattivi vegetali di inibire la proteasi principale COVID-19), necessaria per la replicazione virale, attualmente individuata come un potenziale bersaglio di principi attivi. Sebbene siano necessarie ulteriori ricerche per dimostrare la loro efficacia, queste premesse forniscono elementi di interesse.

L'oliva e l'olio da essa derivato contengono in maniera esclusiva composti di natura fenolica non presenti in altre matrici alimentari le cui proprietà salutistiche sono ampiamente riconosciute (i secoiridoidi ed i loro derivati).

Le attività biologiche, oltre quella antiossidante nei confronti dell'ossidazione dell'LDL (EFSA 2011; Reg. (EU) No 432/2012), per le quali è stata debitamente documentata l'attribuzione ai fenoli dell'olio extravergine di oliva sono numerose e comprendono l'attività cardioprotettiva, antiaterosclerosi, antitumorale, antinfiammatoria, e ne è stato evidenziato il ruolo nell'ostacolare le malattie neurodegenerative. Le modalità di azione attraverso le quali i composti fenolici dell'olio d'oliva influenzano in modo benefico lo stato di salute possono spiegare la minore incidenza di malattie infiammatorie croniche tra le popolazioni che risiedono nella regione mediterranea, che consumano grandi quantità di olio extravergine di oliva nella loro dieta quotidiana.

Oltre al ruolo diretto nell'alimentazione attraverso l'assunzione in forma di alimento, alla luce di ciò si può focalizzare l'attenzione verso la disponibilità di estratti ricchi delle molecole fenoliche dell'oliva e dell'olio extravergine, che possono essere ottenuti da altre matrici. Interessanti matrici da cui poter estrarre elevati quantitativi di tali sostanze sono rappresentate, a tale proposito, dalle acque di vegetazione e le sanse vergini, sottoprodotti dell'estrazione, e le foglie di olivo. Le acque di vegetazione, in particolare, sono un'importante fonte di fenoli bioattivi in quanto più del 60% di essi passano dal frutto a questo sottoprodotto, durante le diverse fasi di estrazione dell'olio vergine di oliva.

### Obiettivi

Chiarire e promuovere il ruolo che i composti fenolici bioattivi dell'olio extravergine di oliva esercitano nella prevenzione e nel contenimento delle infezioni virali ed in generale nel mantenimento dello stato di salute dei consumatori.

Valorizzare la filiera olivicolo-olearia regionale attraverso la promozione salutistica dei prodotti, sulla base di solide evidenze scientifiche.

### Strumenti

Sono state individuate le competenze relative alla conoscenza del settore olivicolo-oleario e delle molecole bioattive di interesse, alle tematiche e alle tecniche di indagine scientifica sulle interazioni di tali molecole con i sistemi biologici coinvolti nelle patologie sopra indicate, alle tecniche di estrazione, stabilizzazione e formulazione delle molecole di interesse derivanti dalla filiera olearia.

È stato messo a punto dal Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (DSA3) dell'Università di Perugia un sistema di recupero della frazione fenolica, sotto forma di concentrato fenolico, dalle acque di vegetazione attraverso filtrazione su membrana. Da quest'ultimo, anche in collaborazione con ricercatori del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche, sono stati ottenuti estratti fenolici stabilizzati, caratterizzati da un diverso grado di purezza e tipologia di inclusione su matrici stabilizzanti, che possono essere utilizzati nella produzione di functional foods o integratori alimentari.

In base a quanto esposto si ritiene di interesse strategico la creazione di un gruppo di ricercatori, provenienti da settori disciplinari differenti, aggregato intorno allo studio delle potenzialità preventive e curative dell'olio extravergine di oliva e dei suoi fenoli, in forma di alimento o di integratore, nei confronti di patologie virali come anche quella determinata dall'infezione di Covid-19. Tale azione incentrata sul comune interesse scientifico sarà utile a promuovere una collaborazione di soggetti con competenze interdisciplinari e complementari necessaria, oltre che per il successo del progetto, alla crescita collettiva dell'Ateneo

### Risorse

Personale Universitario (gruppo di lavoro)

## Gruppo di lavoro Unipg

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI: Sonia Esposito ([sonia.esposito@unipg.it](mailto:sonia.esposito@unipg.it)), Gaetano Martino ([gaetano.martino@unipg.it](mailto:gaetano.martino@unipg.it)), Maurizio Servili ([maurizio.servili@unipg.it](mailto:maurizio.servili@unipg.it)), Agnese Taticchi ([agnese.taticchi@unipg.it](mailto:agnese.taticchi@unipg.it)).

DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE: Cinzia Antognelli ([cinzia.antognelli@unipg.it](mailto:cinzia.antognelli@unipg.it)), Vincenzo Nicola Talesa ([vincenzo.talesa@unipg.it](mailto:vincenzo.talesa@unipg.it)).

DIPARTIMENTO DI MEDICINA: Daniela Francisci ([daniela.francisci@unipg.it](mailto:daniela.francisci@unipg.it)).

DIPARTIMENTO DI SCIENZE FARMACEUTICHE: Carmela Conte ([carmela.conte@unipg.it](mailto:carmela.conte@unipg.it)), Stefano Giovagnoli ([stefano.giovagnoli@unipg.it](mailto:stefano.giovagnoli@unipg.it))

# V panel

## Didattica e formazione



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA

# Idea 16

## Multiversità – Università senza confini

### Criticità / Opportunità

Le settimane trascorse e che ancora trascorreranno tra smart working e distance learning stanno imprimendo un'evoluzione potente nell'utilizzo della tecnologia a famiglie, imprese e istituzioni. Andranno quindi ripensate e rese flessibili le soluzioni adottate con urgenza nella prima fase, soprattutto dove si sono evidenziati limiti e mancanze sia in fase di erogazione che di verifica. Potrebbe questa essere l'occasione per rivedere il modello dell'Università, in particolare per sviluppare la didattica in chiave "blended", combinando on-campus e on-line, superando vincoli territoriali e di mobilità per studenti, aziende e istituzioni.

### Obiettivi

L'obiettivo è contribuire ad un piano di azione a livello di Ateneo, capace di fornire comuni linee guida, nel rispetto delle differenze tra i diversi Dipartimenti, sfruttando le sinergie in chiave multidisciplinare emerse anche grazie al brainstorming di Ateneo. Il nostro contributo vuole essere caratterizzato dall'integrazione tra modalità tradizionali e digitali, ovvero:

- nel breve termine, pianificare una didattica blended (on-campus e on-line); con alti standard di efficacia per garantire il livello di sicurezza di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo come da indicazioni ministeriali
- rendere le modalità valutative a distanza sicure, affidabili e inoppugnabili;
- prevedere "a regime", oltre alla didattica "on-campus", anche il rafforzamento dei "corsi blended" e/o "corsi on-line" allargare ulteriormente il nostro bacino di utenza a studenti lavoratori, ovunque essi siano sul territorio, a coloro che mirano ad acquisire nuove competenze, mantenendo un'elevata flessibilità di approccio in un'ottica di formazione continua e per sostenere studenti che versino in criticità di vario genere (DSA, reddito,...);
- sviluppare ulteriormente le nostre potenzialità e abilità comunicative;
- promuovere strumenti flessibili di formazione continua rivolti ad aziende ed istituzioni;
- contribuire alla soluzione di problemi territoriali, legati allo spazio e alla mobilità, con un impatto positivo a livello di sostenibilità ambientale, coerente con le linee guida europee e con la vocazione green della Regione Umbria.

### Strumenti

Al fine di promuovere iniziative che favoriscano l'utilizzo della didattica "blended" on-campus e on-line, proponiamo di:

- consolidare e sviluppare le tecnologie digitali per l'e-learning (esperienza KITLAB sviluppo Unistudium + Teams ed Eduopen) e l'e-assessment (la piattaforma LibreEOL), valorizzando anche il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) come modello sperimentale applicativo;
- definire protocolli per esami on-line con prove orali e scritte in termini di obiettivi funzionali e requisiti hardware e software; trasferire in realtà aziendali e PA di soluzioni infrastrutturali e di processo per supporto alla formazione a distanza
- progettare corsi di laurea interdisciplinari, corsi di perfezionamento interdisciplinari; formazione continua per aziende e PA con format blended e/o on line;
- sviluppare moduli didattici basati su immersive learning;
- progettare webinar per studenti, aziende e istituzioni;
- ampliare contratti dei visiting professor anche sulla base di forme di collaborazione basate sulla didattica on-line;
- consolidare a regime di iniziative di orientamento studenti e di career day on-line da affiancare agli incontri on-site;
- definire le competenze dei Tutor Digitali, con l'obiettivo di migliorare la User Experience dei canali comunicativi dell'Ateneo, a partire dai Dipartimenti;
- rivedere con urgenza i regolamenti dei corsi in tempo utile per la sessione estiva e verificare il quadro normativo, compreso il regolamento didattico di Ateneo, per adeguamento agli obiettivi;
- istituire un comitato per le relazioni con altre Università nazionali per la sottoscrizione di accordi di mutua collaborazione.

### Risorse

Verificare possibilità di accesso fondi europei Agenda Digitale e Agenda Green EU  
Autofinanziamento attraverso iscrizione a corsi on line rivolti a studenti, aziende e PA

### Gruppo di lavoro Unipg

DIPARTIMENTO DI CHIMICA, BIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE: Carla Emiliani (carla.emiliani@unipg.it).

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA: Paola Musile Tanzi (paola.musiletanzi@unipg.it), Laura Schiuma (laura.schiuma@unipg.it).

DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA, SCIENZE SOCIALI, UMANE E DELLA FORMAZIONE: Fabio d'Andrea (fabio.dandrea@unipg.it), Simone Giusti (s.giusti@laltracitta.it).

DIPARTIMENTO DI FISICA E GEOLOGIA: Andrea Santoni (andrea.santoni@unipg.it), Helios Vocca (helios.vocca@unipg.it).

DIPARTIMENTO DI LETTERE – LINGUE, LETTERATURE E CIVILTÀ ANTICHE E MODERNE: Andrea Capaccioni (andrea.capaccioni@unipg.it), Donata Castagnoli (donata.castagnoli@unipg.it), Luigi Giuliani (luigi.giuliani@unipg.it), Erminia Irace (erminia.irace@unipg.it), Franco Lorenzi (franco.lorenzi@unipg.it), Donato Loscalzo (donato.loscalzo@unipg.it), Mariangela Miotti (mariangela.miotti@unipg.it).

DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E INFORMATICA: Osvaldo Gervasi ([osvaldo.gervasi@unipg.it](mailto:osvaldo.gervasi@unipg.it)), Alfredo Milani ([alfredo.milani@unipg.it](mailto:alfredo.milani@unipg.it)),  
Valentina Poggioni ([valentina.poggioni@unipg.it](mailto:valentina.poggioni@unipg.it)), Paola Rubbioni ([paola.rubbioni@unipg.it](mailto:paola.rubbioni@unipg.it)), Sergio Tasso ([sergio.tasso@unipg.it](mailto:sergio.tasso@unipg.it))  
DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA: Luca Avellini ([luca.avellini@unipg.it](mailto:luca.avellini@unipg.it)), Beniamino Terzo Cenci Goga ([beniamino.cencigoga@unipg.it](mailto:beniamino.cencigoga@unipg.it)),  
Rodolfo Gialletti ([rodolfo.gialletti@unipg.it](mailto:rodolfo.gialletti@unipg.it)).

# Idea 17

## *Supportare la didattica pre-universitaria nell'era dei nativi digitali*

### Criticità / Opportunità

La repentina riconversione dell'insegnamento alle modalità di Formazione A Distanza (FAD) ha reso la preparazione scolastica più complicata e in alcuni casi meno efficace. Per alleviare queste difficoltà, abbiamo pensato di far presentare ai ricercatori/professori dell'Ateneo l'attuale attività di ricerca in forma di videolezione non formale, ma comunque rigorosa, che possa costituire un importante materiale didattico per gli insegnanti delle scuole secondarie e anche esser focalizzata alla realizzazione di videocorsi dedicati agli studenti nell'ambito dell'Alternanza Scuola/Lavoro. Va anche notato che non ci si è finora interrogati sulla peculiarità della FAD e sulle sue conseguenze sull'approccio tradizionale, temi sui quali l'attualità offre un'opportunità per riflettere e proporre soluzioni innovative, che stimolino un pubblico più vasto a fruire di programmi classici oppure di nuovo disegno. La ludicizzazione (gamification) rientra tra le migliori strategie fino ad oggi messe a punto a tal fine, anche per meglio raggiungere i nativi digitali.

### Obiettivi

- Ampliare le fonti di conoscenza, mettendo a disposizione nuovo materiale didattico fruibile online
- Rendere gli strumenti didattici maggiormente accessibili e fruibili a tutti;
- Interagire con le Scuole in modo da offrire videocorsi dedicati ad argomenti di interesse specifico e opportunità per gli studenti riguardo alla Alternanza Scuola/Lavoro, nonché avviare un processo di riflessione condivisa sulla ludicizzazione;
- Analisi delle competenze richieste per un processo creativo multidisciplinare e multidimensionale di generazione di contenuti;
- Definizione delle caratteristiche richieste all'hardware e sua implementazione per una efficace ludicizzazione;
- Realizzazione di un prototipo da sottoporre a beta test per affinarne il funzionamento;

### Strumenti

- Videolezioni, in cui i ricercatori/professori raccontano in modo non formale, ma rigoroso e ricco di contenuti, immagini, video le attività di ricerca recenti o su argomenti concordati con gli insegnanti/scuole superiori a integrazione del materiale didattico;
- Corsi online di aggiornamento per gli insegnanti, su tematiche espresse dal mondo della scuola;
- Corsi online in accordo con gli insegnanti/scuole superiori per la Alternanza Scuola/Lavoro;
- Creazione di un team (che coinvolga anche il mondo della Scuola) per definire le strategie di creazione dei contenuti e le metodologie attraverso le quali favorirne la ricezione, profittando anche di dinamiche competitive e cooperative già rodiate;
- Competenze ICT, per uno scambio tra opzioni tecnologiche già esistenti, possibili progettazioni software e hardware ad hoc e risoluzione dei problemi relativi al disegno più ampio;
- Creazione di un mondo di gioco nel quale inserire in termini narrativi i diversi momenti formativi e definizione di un equilibrio dinamico tra insegnamento tradizionale e nuove modalità, anch'esse da definire;
- Utilizzo di Realtà Virtuale e di Realtà aumentata e di tecniche di insegnamento immersivo (immersive learning);

### Risorse

Risorse umane: oltre ai ricercatori/professori/assegnisti che presentano le attività di ricerca, un tecnico per le riprese audio e per il montaggio e messa in rete (LAB-EL).

Risorse materiali: Laboratori didattici e sala registrazione CLA; Aula con videoproiettore, luci, microfono, telecamere, computer e software per il montaggio, server dove mettere i video realizzati (server di Ateneo, server del CLA, Unistudium ed EduOpen).

Risorse finanziarie: risorse per coprire i costi delle attrezzature sopra descritte. Stima prevista 10 keuro.

Per la parte di ludicizzazione si può prevedere una durata iniziale di sei mesi, con la partecipazione di una decina di docenti dell'Ateneo e la possibilità di consulenze mirate esterne. Possiamo stimare una cifra intorno ai 100 keuro, che include il costo della realizzazione di un prototipo hardware+software.

### Gruppo di lavoro Unipg

DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA, SCIENZE SOCIALI, UMANE E DELLA FORMAZIONE: Fabio d'Andrea (fabio.dandrea@unipg.it), Piero Dominici (piero.dominici@unipg.it).

DIPARTIMENTO DI FISICA E GEOLOGIA: Luca Gammaitoni (luca.gammaitoni@unipg.it), Alberto Verdini (verdini@iom.cnr.it), Helios Vocca (helios.vocca@unipg.it).

DIPARTIMENTO DI LETTERE – LINGUE, LETTERATURE E CIVILTÀ ANTICHE E MODERNE: Luigi Giuliani (luigi.giuliani@unipg.it), Donato Loscalzo (donato.loscalzo@unipg.it)

DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E INFORMATICA: Osvaldo Gervasi (osvaldo.gervasi@unipg.it).

DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA: Luca Avellini (luca.avellini@unipg.it)

# Idea 18

## *Ripensare educazione e didattica nell'era dell'obsolescenza dei saperi e delle competenze*

### Criticità / Opportunità

L'emergenza sociale, economica, informativa, comunicativa, culturale, generata da questa pandemia, con una dinamica ben descritta dalla metafora del "battito d'ali di farfalla", evidenzia la natura interconnessa e interdipendente della realtà, che va conseguentemente studiata con l'approccio della Scienza della Complessità. L'Università, insieme con la Scuola ed il resto della Società, si trovano costrette a ripensare a fondo l'architettura complessiva dei saperi e delle competenze (1995), creando le condizioni per un concreto e proficuo, oltre che ormai ineludibile, dialogo tra i campi disciplinari.

### Obiettivi

- La Scienza della Complessità può essere un'occasione per rendere l'Ateneo di Perugia leader nella ricerca e didattica di questo settore.
- Preparare la classe dirigente pubblica e privata ad affrontare le sfide globali, formando figure preparate ad affrontare problemi complessi.
- Metodologie multi/inter/transdisciplinari e convergenti, basate su presupposti epistemologici ed ontologici.

### Strumenti

Questo progetto si può realizzare in tre momenti.

- 1) ATTIVAZIONE. Costituzione di un gruppo di studiosi dell'Ateneo di Perugia che, senza alcuna distinzione relativa ai settori disciplinari di riferimento, oltre ad occuparsi e interessarsi di Complessità nella loro ricerca, siano disponibili a collaborare in un ambito convergente. Pubblicazione di un "White Paper" fondativo.
- 2) CONSOLIDAMENTO. Corsi interdisciplinari di dottorato (già in fieri) e Master sulla Complessità.
- 3) ESPANSIONE. Costituzione di un centro di ricerca/studi inter-Ateneo e realizzazione di un corso di laurea interdisciplinare sulla Complessità.

### Risorse

Le risorse umane sono costituite da studiosi, in primo luogo, di Unipg e, poi, di altri Atenei nazionali ed internazionali interessati a costituire una rete globale sulla Complessità.

Le risorse materiali verranno mediate mettendo in rete quelle delle strutture di appartenenza.

Le risorse finanziarie per la fase di ATTIVAZIONE saranno ricercate con progetti che coinvolgano fondazioni ed aziende interessate alla formazione di una classe dirigente. Non si esclude il ricorso al "crowdfunding".

### Gruppo di lavoro Unipg

DIPARTIMENTO DI CHIMICA, BIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE: Pier Luigi Gentili (pierluigi.gentili@unipg.it), Assunta Morresi (assunta.morresi@unipg.it).

DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA, SCIENZE SOCIALI, UMANE E DELLA FORMAZIONE: Fabio d'Andrea (fabio.dandrea@unipg.it), Piero Dominici (piero.dominici@unipg.it).

DIPARTIMENTO DI FISICA E GEOLOGIA: Luca Gammaitoni (luca.gammaitoni@unipg.it)

DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E INFORMATICA: Osvaldo Gervasi (osvaldo.gervasi@unipg.it), Alfredo Milani (alfredo.milani@unipg.it), Valentina Poggioni (valentina.poggioni@unipg.it).

DIPARTIMENTO DI SCIENZE FARMACEUTICHE: Gianluigi Cardinali (gianluigi.cardinali@unipg.it).

**VI panel**  
**Comunicazione, media e  
semantiche della ripartenza**



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA

# Idea 19

## *Covid-19 e Mass-media: quale informazione?*

### Criticità / Opportunità

I dati sull'audience dimostrano che la pandemia ha prodotto un aumento del consumo d'informazione su tutti i media, tradizionali e online, dovuto alla necessità di conoscere e comprendere una situazione del tutto inedita. In questo contesto sarebbe giusto aspettarsi che l'estrema emergenza attuale abbia spinto il sistema dell'informazione a concentrarsi sulla distribuzione di un'informazione certa, utile e il più possibile univoca. Ma è stato davvero così?

### Obiettivi

- Ricostruire la rappresentazione e la narrazione del Covid-19 in testate nazionali e locali;
- Organizzazione di seminari, rivolti a studenti, professionisti della comunicazione e alla comunità locale;
- Produzione di contenuti e materiali da diffondere online.

### Strumenti

Per raggiungere il primo obiettivo si svolgerà una ricerca sulla rappresentazione del Covid-19 nelle principali testate nazionali e locali, nel periodo che va dal 21 febbraio al 5 aprile 2020, in modo da poter ricostruire i principali temi trattati nella narrazione della pandemia e indagare se i classici vizi della stampa (partigianeria, contrapposizione, ecc.) hanno condizionato la narrazione di un evento drammatico come quello vissuto.

I risultati della ricerca saranno discussi con i professionisti dell'informazione, gli studenti e la comunità locale al fine di aumentare la consapevolezza e gli strumenti interpretativi di tutti gli stakeholders. Le registrazioni dei seminari, e altri materiali utili, saranno diffusi online in modo da poter raggiungere un pubblico più ampio.

### Stakeholders

Studenti dell'Università di Perugia;  
Scuola di Giornalismo Radiotelevisivo;  
Ordine Nazionale dei Giornalisti;  
Professionisti dell'informazione;  
Insegnanti e educatori;  
Associazioni culturali.

### Risorse

Le risorse umane per la realizzazione della proposta sono costituite dal gruppo di ricercatori di Sociologia dei processi culturali e comunicativi del dipartimento di Scienze politiche.

Per la realizzazione del progetto sarà inoltre necessario un budget di 5.000 euro per acquistare l'accesso a banche dati e per l'organizzazione di seminari.

### Gruppo di lavoro Unipg

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE: Giuseppina Bonerba ([giuseppina-bonerba@unipg.it](mailto:giuseppina-bonerba@unipg.it)), Marco Mazzoni ([marco.mazzoni@unipg.it](mailto:marco.mazzoni@unipg.it)).

# Idea 20

## *Strumenti per un nuovo patto per la conoscenza*

### Criticità / Opportunità

Il progetto riguarda l'attenuazione e la prevenzione dei rischi derivanti dai processi di distanziamento causati dalle misure di contenimento della diffusione del virus Covid-19. Nonostante la continuità della didattica e delle altre attività di organizzazione della ricerca, va valutata l'opportunità di rinforzare alcune modalità di relazione tra le varie componenti della comunità di Ateneo e il contesto sociale in cui opera. L'importanza di creare un'opportunità di convergenza che valorizzi la comune impresa di formazione e ricerca è un obiettivo concreto, che richiede un coordinamento e una pianificazione degli interventi. Il progetto punta a rendere disponibili tracce e suggerimenti di riflessioni comuni, impegni comuni, letture comuni e interessi comuni, che riguardano in maniera peculiare le principali e distintive attività della missione universitaria. La finalità è quella di produrre una maggiore e diffusa consapevolezza della formazione e ricerca come processi cruciali e cardinali, risorsa per l'innovazione e la progettazione degli orizzonti cognitivi, comportamentali e valoriali, e non piuttosto un mero strumento di preparazione professionale e tecnica.

### Obiettivi

- prevenire gli effetti del distanziamento a integrazione delle attività ordinarie
- generare strumenti di convergenza tra le varie componenti dell'ateneo
- porre all'attenzione pubblica i valori della ricerca e dell'alta formazione
- istituzione di una "Scuola di eccellenza" da affiancare ai corsi universitari, che si caratterizzi per un approccio multidisciplinare alle conoscenze

### Strumenti

Il progetto prevede la pianificazione e il coordinamento di attività differenziate. Seminari, conferenze, incontri culturali, brevi corsi sui criteri di accesso ai dati di base, anche periodici, da realizzarsi negli spazi pubblici dell'ateneo (virtuali e telematici nell'eventualità di un fermo prolungato), su temi facilmente riconoscibili e di rilevanza pubblica. Affiancare la produzione di piccole pubblicazioni da far circolare dentro e fuori l'ateneo. Promuovere una cultura consapevole sull'uso delle fonti e sulla frequentazione dei diversi contesti epistemologici. Un esempio: passare in rassegna alcuni termini e concetti del lessico contemporaneo come Sicurezza, Merito, Automatismo, Contagio, Lavoro, etc. che hanno implicazioni sia tecniche sia ideologiche sia etiche, ma che hanno differenti valenze multidisciplinari di approccio: economiche, giuridiche, scientifiche, antropologiche, filosofiche, etc.

### Risorse

Interne + Partnerships.

Stanziamiento semestrale per 2 conferenze di eccellenza, 1 seminario studenti/docenti, 1 corso 4/6 ore

€ 4.000 (1000/1500 esperti + 500/1000 gestione seminari + 500/1000 gestioni tecniche + 500/1000 curatele e collaborazioni)

### Gruppo di lavoro Unipg

DIPARTIMENTO DI LETTERE - LINGUE E CIVILTÀ ANTICHE E MODERNE: Fabrizio Scrivano (fabrizio.scrivano@unipg.it).

# Idea 21

## Web TV di Ateneo

### Criticità / Opportunità

I due mesi trascorsi in isolamento sono stati sicuramente segnati da un grande senso di solitudine e smarrimento sia per la nostra comunità studentesca, ma anche per gran parte di quella cittadina e regionale. Il clima ancora incerto che ci circonda consente di prevedere che purtroppo la ripresa di relazioni interpersonali dirette sarà lenta.

### Obiettivi

Realizzazione di una web tv di Ateneo con l'obiettivo di:

- dedicare uno spazio agli studenti per favorire la loro creatività, fantasia e comunicazione, come anche l'appartenenza all'Ateneo;
- divulgare all'esterno le attività culturali e di ricerca dell'Università.

### Strumenti

Sarà necessario disporre di un servizio online che consenta di creare un palinsesto, caricare video già registrati come anche di trasmettere in diretta con la consulenza, nella fase iniziale, di un esperto di web tv. Inoltre saranno coinvolti studenti e docenti del Corso di laurea Magistrale in Comunicazione pubblica, digitale e d'impresa, studenti del Corso di Laurea in Design per l'elaborazione del logo ed altri aspetti grafici, l'Ufficio Comunicazione istituzionale, social media e grafica in tutte le fasi di sviluppo (impostazione, allestimento e mantenimento) del progetto.

Contenuti della web tv saranno:

- iniziative da parte degli studenti dell'ateneo per discussioni su argomenti relativi all'Università, approfondimenti su temi di interesse e intrattenimento;
- lezioni e tavole rotonde su argomenti di interesse culturale sia da parte dei docenti, ma anche dei tanti ospiti dell'Università;
- seminari finalizzati ad informare la società sulle ricerche svolte nell'Ateneo;
- visione di musei virtuali e opere d'arte sia naturali che umane, a partire da quelle di Ateneo ma eventualmente da estendere anche a quelle di altri enti ed istituzioni presenti nella regione Umbria.

### Risorse

- Investimento iniziale richiesto per strumenti multimediali (computer, webcam, microfoni, ecc), allestimenti grafici, tutor esterno in web tv, abbonamento servizio online per la trasmissione, rimborso spese per trasferimenti: €10.000;
- luogo dell'Università da poter utilizzare come studio di registrazione e dove poter installare tutti dispositivi multimediali;
- Ufficio Comunicazione istituzionale, social media e grafica in tutte le fasi di sviluppo (impostazione, allestimento, mantenimento) del progetto;
- studenti e docenti del Corso di laurea Magistrale in Comunicazione pubblica, digitale e d'impresa;
- studenti e docenti del Corso di Laurea in Design.

### Gruppo di lavoro Unipg

DIPARTIMENTO DI SCIENZE FARMACEUTICHE: Valeria Ambrogi (valeria.ambrogi@unipg.it), Andrea Carotti (andrea.carotti@unipg.it), Serena Massari (serena.massari@unipg.it).

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE: Marco Mazzoni (marco.mazzoni@unipg.it).

# VII panel

## Impresa, sviluppo



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA

## Idea 22

### *Laboratorio multidisciplinare di analisi dati, strategie e politiche economiche*

#### Criticità / Opportunità

Punto di partenza: esiste un "Osservatorio sull'economia privata dell'Umbria" ancora non entrato in "fase operativa", a cui l'Università, attraverso i suoi delegati, i Proff. Bartocci e Signorelli, partecipa come attore principale insieme ad altri enti fra cui Banca d'Italia, Confindustria, Camera di Commercio. Affinché l'Osservatorio produca i suoi frutti è necessario un intervento decisivo dell'Università tramite un suo apporto multidisciplinare per la progettazione di un sistema informativo che renda facilmente fruibile i dati provenienti da fonti diverse per un monitoraggio continuo.

Criticità: la Regione Umbria tramite diversi enti ha una grande potenziale informativo sottoutilizzato a fini conoscitivi e progettuali. L'inadeguata conoscenza della situazione e dinamica della realtà economica umbra tramite analisi tempestive ed esaustive comporta una scarsa capacità di contribuire alla definizione delle politiche economiche regionali ed una conseguente ridotta capacità progettuale anche al fine di attrarre finanziamenti pubblici e privati.

Opportunità: L'Università potrebbe assumere un ruolo operativo centrale nella fase di partenza dell'Osservatorio, realizzare analisi statistiche su molteplici fonti di dati; fornire indicazioni di policy agli stakeholder. Tutto ciò potrebbe meglio avvenire nell'ambito di un "Laboratorio Multidisciplinare" con la presenza di competenze aziendali, economiche, giuridiche, informatiche e statistiche.

#### Obiettivi

Costituzione di un "Laboratorio Multidisciplinare" in grado di:

- contribuire all'operatività dell'Osservatorio con un ruolo centrale UNIPG;
- contribuire al processo di integrazione delle fonti dati e loro strutturazione;
- realizzare analisi statistiche su molteplici fonti di dati;
- fornire indicazioni di policy agli stakeholder (in particolare al policy maker regionale).

#### Strumenti

- Costituzione di un "Laboratorio Multidisciplinare" con la partecipazione di aree (economica, statistica, aziendale, giuridica) del Dipartimento di Economia ma aperto anche alla partecipazione di ricercatori di altri Dipartimenti.
- Organizzazione di workshop e incontri anche con gli stakeholder.
- Monitoraggio sull'andamento economico-finanziario delle aziende dettagliato per provincia, dimensione, settore economico di appartenenza, forma societaria.
- Suggerimenti di strategie supportati da analisi quantitative e relative proiezioni.
- Realizzazione di rapporti di ricerca, policy report, ecc.
- Attività formativa interna ed esterna all'Università, finalizzata anche alla divulgazione dei rapporti di ricerca e policy report realizzati.

#### Risorse

Risorse materiali: la sede del "Laboratorio Multidisciplinare" potrebbe essere presso il Dipartimento di Economia;

Risorse umane: il personale docente afferente al progetto fornirà il knowhow necessario all'impostazione del sistema informativo; ricercatori e dottorandi afferenti al Dipartimento di Economia e ad altri Dipartimenti potranno collaborare nell'ambito dell'attività di ricerca; sarebbe opportuna la disponibilità di un tecnico-informatico (se possibile utilizzando part time risorse interne esistenti).

Risorse finanziarie: supporti strumentali informatici, sostegno economico per l'organizzazione di seminari e workshop specifici, anche con la partecipazione di ricercatori di altre università competenti su tematiche di sviluppo economico regionale.

#### Gruppo di lavoro Unipg

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA: Luca Bartocci (luca.bartocci@unipg.it), Francesca Pierri (francesca.pierri@unipg.it), Marcello Signorelli (marcello.signorelli@unipg.it), Marco Versiglioni (marco.versiglioni@unipg.it).

# Idea 23

## *Modelli di business e finanza nelle PMI: un approccio “StrategiCo-vid”*

### Criticità e Opportunità

- Ogni azienda ha un “modello di business”, molto difficile da cambiare, da cui dipende la propria sostenibilità economica e finanziaria;
- Non più «business as usual»: per molte PMI del territorio la sfida della sostenibilità era già in atto, ma l'avvento dell'epoca COVID rappresenta una prova di stress cruciale.

Siamo di fronte a una fase estremamente critica per molte PMI, ma anche di una opportunità per “ripensare” la realtà e progettare il futuro.

Vinceranno le aziende che prima e meglio saranno in grado di:

- analizzare gli impatti COVID sul loro modello di business;
- progettare soluzioni con creatività, condivisione e basate sulla tecnologia;
- valutarne i fabbisogni finanziari e trovare alleanze strategiche con partner finanziari.

### Obiettivi

- Far crescere le competenze manageriali delle PMI da integrare con la cultura imprenditoriale del territorio;
- Creare un dialogo strutturato e positivo tra PMI, banche e intermediari finanziari in una prospettiva strategica che vada oltre l'emergenza;
- Sviluppare e diffondere una cultura dell'analisi strategica e della sostenibilità nella comunità professionale.

### Strumenti

Lo strumento concettuale ed operativo è il “modello di business”, da proporre e applicare con un percorso di knowledge sharing/transfer graduale e selettivo per fasi:

- Fase 1: “awareness/information”. Organizzare un Webinar per presentare l'approccio al modello di business, le caratteristiche e le criticità esistenti nel territorio, l'impatto generale dell'epoca Covid, l'utilizzo dello strumento in fase di analisi strategica e nei rapporti con gli istituti finanziari; ascoltare testimonianze, contributi propositivi degli stakeholder e raccolta dei feedback.
- Fase 2 :“transformation/association”. Realizzare delle Business Model Clinics su un numero selezionato di imprese in logica di tutoraggio/counselling. Messa in condivisione con gli stakeholder e analisi delle implicazioni per le competenze aziendali e i rapporti con i finanziatori.

### Risorse

La proposta è principalmente basata sulle risorse umane, rappresentate da:

- docenti del dipartimento di Economia, con possibilità di collegamenti interdisciplinari a livello di ateneo su alcuni temi particolari per settore (turismo, agricoltura) o per expertise (ingegneria);
- esperti aziendali che possano fornire un contributo di testimonianza, progettazione e dialogo;
- dottorandi e studenti, per eventuale coinvolgimento in fase di elaborazione di tesi/tirocinio.

Le risorse finanziarie sono necessarie per l'organizzazione di eventi specifici (FASE 1) e l'eventuale sviluppo di Business Model Clinics di tutoraggio/counselling (FASE 2).

### Gruppo di lavoro Unipg

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA: Roberto Bonifazi (roberto\_bonifazi@yahoo.com), Andrea Cardoni (andrea.cardoni@unipg.it), Paola Musile Tanzi, (paola.musiletanzi@unipg.it).

## Idea 24

### *SIMOD Umbria - Modelli di simulazione shock e politiche di risposta per l'economia dell'Umbria*

#### Criticità / Opportunità

L'emergenza Covid-19 probabilmente accentuerà le già esistenti fragilità del sistema produttivo umbro e creerà nuove fratture nel sistema relazionale e di protezione sociale che fino ad ora aveva tenuto. La pandemia è solo l'ultimo di una serie di shock esterni, di natura globale (come anche le crisi economico/finanziarie) o locale (terremoti), che hanno investito l'economia regionale con cadenza quasi regolare negli ultimi trent'anni. Tali crisi colpiscono in modo differenziato le categorie economico-sociali, in relazione alla loro integrazione nel sistema nazionale/internazionale di divisione del lavoro e della produzione, alla categoria produttiva e contrattuale, ecc. In questo contesto risulta prioritario identificare l'impatto che l'emergenza sanitaria (e gli altri shock) eserciterà sulle varie dimensioni del tessuto economico-sociale umbro (imprese, settori produttivi, famiglie, tipologie di lavoratori) al fine di disegnare tempestive ed efficaci azioni di politica economica.

#### Obiettivi

- Elaborare dei modelli di simulazione degli effetti degli shock economici e non (a partire dal COVID), valutare gli effetti delle politiche di risposta a tali shock e più in generale delle politiche regionali;
- Mettere tali modelli a disposizione dei responsabili delle politiche regionali e degli agenti economici collettivi regionali.

#### Strumenti

Istituzione di un gruppo di lavoro presso l'Università di Perugia per la realizzazione di modelli di simulazione di shock e la valutazione delle azioni di politica economica adottate per contrastare l'emergenza Covid o altre emergenze. La proposta è di rendere il gruppo di lavoro un hub permanente per l'analisi economica in cui convergano competenze e dati dei vari soggetti regionali e non regionali (altri centri di ricerca che a livello nazionale ed internazionale sviluppano e usano modelli di simulazione simili).

Le analisi di simulazione/valutazione si articoleranno su 3 livelli: i) livello degli aggregati regionali (PIL, Consumi, Occupazione, output innovativi (stock di brevetti); ii) livello settoriale (analisi delle interdipendenze settoriali tramite tavole Input/Output); iii) livello di imprese e famiglie.

#### Risorse

Banche dati a livello regionale, tavole intersettoriali regionali, software statistici aggiornati per l'analisi statistica dei dati saranno le principali risorse materiali utilizzate. Il gruppo di lavoro si avvarrà del supporto dei ricercatori, tesisti e dottorandi dell'Università di Perugia, e delle competenze degli altri centri di ricerca presenti in regione o fuori regione, che verranno coinvolti come partner. Le risorse finanziarie saranno necessarie per acquisizione della matrice Input-Output per l'Umbria a 37 branche ed altri dati microeconomici.

#### Gruppo di lavoro Unipg (coordinatore e membri del gruppo)

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA: Cristiano Perugini (cristiano.perugini@unipg.it), Francesco Venturini (francesco.venturini@unipg.it), Fabrizio Pompei (fabrizio.pompei@unipg.it).

# Idea 25

## *Interventi di filiera per il rilancio delle imprese umbre*

### Criticità / Opportunità

L'impatto del contagio del Covid 19 si inserisce in un contesto di difficoltà già esistenti per molti comparti produttivi regionali.

Un punto di partenza strettamente legato all'attività di ciascuna impresa, e che ne influenza i risultati, sono le sue interazioni di filiera intese come rapporti cliente/fornitore in cui è coinvolta .

Si apre la necessità e l'opportunità di ripensare tali filiere per ridurre la vulnerabilità, in termini di sbocchi di mercato e di processi di approvvigionamento, aumentandone l'autosufficienza e le opportunità di sviluppo. Nel ridisegno delle filiere appare centrale la leva del territorio e la sua valorizzazione aumentando la componente di valore generato da mantenere presso il territorio stesso.

### Obiettivi

- Produrre, lavorando assieme alle rappresentanze delle imprese, una mappatura ed un'analisi del sistema di filiere attuali che intersecano il territorio umbro al fine di individuarne punti di forza e debolezza ed aree di potenziale sviluppo con la finalità di: a) utilizzarle come strumento di approfondimento a livello delle Autorità Locali e Regionali, delle Rappresentanze Produttive, Sistema Bancario e degli Enti di Finanziamento; b) finalizzarle ad un'attività di sperimentazione sul campo di seguito descritta.

- sulla base della mappatura attuata impostare e realizzare micro-interventi di revisione delle filiere presso singole imprese attraverso un lavoro in team con il personale delle imprese, ricercatori e studenti di Ateneo.

### Strumenti

Lavoro di analisi svolto da ricercatori e studenti di Ateneo con la coinvolgimento di una collettività ampia di imprese volto alla rappresentazione delle loro filiere produttive anche attraverso la somministrazione di questionari di rilevazione della realtà attuale. Elaborazione della mappatura delle filiere contenente le vulnerabilità, i punti di forza, e le potenziali aree di diversificazione ed ampliamento delle stesse da parte delle imprese e formulazione di suggerimenti di policy.

Presentazione del documento al sistema degli stakeholders al fine di fornire indicazioni su elementi di rafforzamento e sinergia che possono essere creati con il supporto degli Enti Locali e Regionali, le Rappresentanze delle Imprese, gli Enti di finanziamento, sia pubblici, sia privati.

Sperimentazione all'interno di alcune imprese di azioni di ottimizzazione e diversificazione di filiera con un lavoro di squadra di ricercatori, personale d'impresa e studenti di Ateneo attraverso l'elaborazione di un piano di lavoro che preveda momenti di controllo e che comprenda la definizione degli obiettivi e delle fasi necessarie per la loro realizzazione.

### Risorse

Banche dati nazionali sui bilanci; ricercatori, tesisti e studenti a livello di Ateneo come risorse umane. Per quanto riguarda le risorse esterne si è contatto con un'Associazione Imprenditoriale che sarebbe, eventualmente, disponibile a partecipare con alcuni suoi associati sia alla parte organizzativa e di elaborazione del progetto, sia a quella realizzativa sul campo.

### Gruppo di lavoro Unipg

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA: Andrea Bellucci (andrea.bellucci@unipg.it), Francesco Rizzi (francesco.rizzi@unipg.it).

## Idea 26

### *Ricerca e Mobilità post-Covid, affrontare la valorizzazione della ricerca nella transizione*

#### Criticità / Opportunità

L'immediato periodo post COVID-19 sarà caratterizzato da una fase di transizione in cui mobilità, incontri personali, saranno inizialmente molto limitati per poi progressivamente tornare verso una normalità in tempi ancora non noti. La mobilità e gli scambi ridotti avranno una significativa influenza sulle attività di ricerca e soprattutto sulla sua valorizzazione attraverso collaborazioni, sviluppo di progetti collaborativi con imprese, con altri centri di ricerca e la diffusione dei risultati; attività che fino ad oggi sono state svolte principalmente attraverso riunioni, lavoro di gruppo, ecc. La partecipazione diretta a congressi, work shop, incontri, visite ad imprese e laboratori, o altro sarà sicuramente influenzata nel breve ma probabilmente anche nel lungo termine. Infatti, questo periodo ha inevitabilmente influenzato le abitudini delle persone e ha messo in evidenza altre modalità per svolgere attività.

Posto che la non presenza non è la soluzione definitiva né per la didattica, né per la ricerca, con particolare riguardo al technology transfer, occorre per il breve e medio periodo, individuare nuove modalità e contenitori rinnovati, senza perdere i contatti tra Università e aziende.

Abbiamo già potuto sperimentare in queste settimane come la tecnologia e la rete possono dare un contributo fondamentale, aiutando a diminuire in modo virtuale le distanze reali. Ma per sfruttare in modo completo queste tecnologie occorre ripensare attività e contenuti in modo da renderli fruibili pienamente.

Il territorio regionale, attraverso alcuni attori fondamentali come le associazioni di categoria o le agenzie regionali, hanno già sviluppato dei contenitori virtuali di contenuti, che fino ad oggi sono pressoché inutilizzati. Si può pensare ad un utilizzo di queste piattaforme in modo sinergico per non sprecare quanto già disponibile. Fondamentale è la possibilità di usare questi strumenti per caricare contenuti e fare un matching tra offerta di ricerca e domanda di ricerca esterna all'università.

Il successo di questi strumenti dipende anche dalla capacità di coinvolgere tutti i soggetti della filiera della ricerca e del trasferimento tecnologico sia pubblici che privati, solo così un contenitore virtuale svolgerà pienamente la sua funzione e non rimarrà una scatola vuota. Non solo perciò l'università, ma anche le singole imprese e loro associazioni di categoria, l'amministrazione regionale con le sue agenzie per la ricerca e lo sviluppo.

Ai fini del coinvolgimento, le esperienze e i contatti già in essere dei diversi gruppi di ricerca sono fondamentali. Diversi gruppi di ricerca nel tempo hanno stabilito e consolidato contatti con le imprese e con il territorio, dimostrando che l'università è pronta a contribuire condividendo competenze, capacità di ricerca e di analisi, uomini e donne di qualità.

Importante sottolineare come questo lavoro sarà utile e utilizzabile anche quando l'emergenza sarà passata, potenziando la capacità dell'università di stare in contatto con altri soggetti, migliorando la diffusione dei risultati della ricerca e la loro valorizzazione.

#### Obiettivi

- Realizzare uno strumento, mettendo a sistema quanto già esiste a livello regionale sia pubblico che privato, dove poter condividere competenze, interessi e risultati della ricerca, know-how e tecnologie disponibili da parte dell'università, ma anche necessità di tecnologia, richieste di competenze specifiche e di formazione.
- Ripensare i contenuti in modo da renderli più adatti agli strumenti virtuali così da renderli utilizzabili anche quando la mobilità e i contatti personali torneranno alla normalità
- Coinvolgimento di tutti gli attori sia pubblici che privati per sfruttare pienamente questo nuovo strumento di lavoro, ricerca e TT.

#### Strumenti

Realizzare uno strumento informatico innovativo e allo stesso tempo sinergico con quanto già esiste sul territorio, dove il mondo universitario può, con tutti gli strumenti possibili (video, presentazioni, foto, testi, ecc.) mettere in evidenza le competenze, le possibilità di analisi e di ricerca per i diversi settori industriali, così come le possibilità di partenariato per progetti, mentre le imprese possono sia fare richieste di tecnologia e di sviluppo sia offrire proprie competenze per idee di ricerca o partenariato.

Sarà molto importante produrre dei materiali specifici per sfruttare opportunamente gli strumenti virtuali senza penalizzare il valore della ricerca. È ampiamente dimostrato che il modo migliore per veicolare contenuti attraverso gli strumenti informatici sono i video. Si può pensare dunque ad un format, breve con poche frasi significative che mettono in luce i concetti chiave della ricerca e del know-how in possesso dei vari gruppi di ricerca, per comunicare opportunamente con gli altri siano essi aziende o centri di ricerca o altre università. Sarà anche importante il collegamento con gli strumenti per ospitare spazi e stanze virtuali dove effettuare riunioni, scambiarsi file e informazioni. Anche i vari canali social dell'università dovranno essere messi a sistema in modo da poter accedere da un unico punto a tutti i contenuti e sfruttare completamente l'esistente.

Perché possa funzionare tutti gli attori devono essere coinvolti; per questo è necessario verificare quanto già esiste tra gli stakeholder elencati.

In sintesi, è importante realizzare un luogo virtuale, sfruttando le tecnologie della rete e la possibilità di condivisione di informazioni, dove poter proporre competenze, ricerca e capacità di analisi da condividere con il sistema industriale e con altri centri ricerca, ripensando i contenuti in modo funzionale a questo strumento. Occorre superare l'ostacolo della ridotta mobilità e della presenza

fisica trasformandolo in opportunità per potenziare la capacità dell'università di stare in contatto con altri soggetti, creando un luogo condiviso da sfruttare sia in questo momento di emergenza che in futuro per migliorare le attività di ricerca collaborativa con altri centri e università e con le imprese.

#### Risorse

Prima di definire le risorse necessarie è fondamentale sapere quello che già esiste e quanto sia integrabile tra i diversi sistemi degli stakeholder. Fatto ciò si potrà definire con precisione l'entità delle risorse necessarie che sarà anche legata ai tempi di realizzazione.

#### Gruppo di lavoro Unipg

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE ED AMBIENTALE: Antonio Iannoni (antonio.iannoni@collaboratori.unipg.it), Andrea Terenzi (andrea.terenzi@unipg.it), Luigi Torre (luigi.torre@unipg.it).

# VIII panel

## Turismo, percorsi, territori, eventi



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA

## Idea 27

### *L'Umbria è "scoperta". Lasciati sorprendere. Percorsi in sicurezza*

#### Criticità / Opportunità

Il turismo è uno dei settori più colpiti nella crisi indotta dalla diffusione del covid-19. In particolare, i siti ad alta intensità di flussi necessitano di soluzioni tecniche, non sempre economicamente sostenibili, per riadattarsi alle esigenze di distanziamento sociale. La presenza di pochi centri con alta concentrazione di visitatori è sempre stato un limite per la nostra regione, interessata più da un turismo "mordi e fuggi" che da soggiorni di medio-lunga durata. Nell'attuale situazione, questo aspetto può trasformarsi in un'opportunità che contribuisce a diminuire e a meglio distribuire la pressione antropica sui territori e valorizza piccoli borghi e territori interni dove genera un'economia diffusa. L'Umbria ha quindi la possibilità di sfruttare la distribuzione sul territorio di centri minori ricchi di interesse storico-artistico e un ambiente che si presta per la sua stessa conformazione ad un turismo di distanziamento, fruibile a piedi, ma anche a cavallo o in bicicletta, oltre che con autoveicolo, diffondendo la pratica della mobilità dolce, ma anche di un turismo attivo sostenibile e responsabile.

Un lavoro di valorizzazione di queste realtà è in parte già stato fatto, creando itinerari tematici (strade del vino, strada dell'olio, itinerario di Francesco) con un buon riscontro. Riprendendo questa esperienza e approfittando della limitata possibilità di spostamento dei prossimi mesi, l'Umbria potrebbe sfruttare l'immagine di regione "sicura", perché poco toccata dall'emergenza e perché il suo ambiente "diffuso" permette di ridurre i rischi. Inoltre la possibilità che la Regione ha di potere offrire numerosi spazi all'aria aperta (la presenza di 6 parchi regionali ed uno nazionale) è una condizione ideale per gestire la limitazione del contagio. Una grande opportunità sia come fruizione individuale che collettiva

#### Obiettivi

- Arricchire la proposta della rete di percorsi validi sia per un turismo lento, di prossimità, che per un turismo naturalistico
- Valorizzare l'Umbria "nascosta" luogo di lentezza, riflessività, di isolamento dell'anima e magari del corpo
- Offrire opportunità agli operatori del settore nella fase di ripartenza

#### Strumenti

Ci si propone di costruire itinerari percorribili in auto, in bicicletta, a cavallo, a piedi. Il turista dovrebbe essere guidato alla scoperta di:

- ambiente/paesaggio
- storia/memoria/emozioni
- gusti/sapori/tradizioni

Il primo passo per promuovere questi percorsi è integrarli nel portale turistico della regione [www.umbriatourism.it](http://www.umbriatourism.it). Sono stati predisposti 4 itinerari "modello":

- Alta Valle del Tevere
- Trasimeno
- Orvieto
- Valnerina

#### Risorse

Per la promozione dei percorsi si prevede il coinvolgimento di Sviluppumbria per ipotizzare l'inserimento delle nuove proposte nel portale regionale UmbriaTourism, intergrandoli nelle proposte regionali

Inoltre si può pensare alla realizzazione di video rappresentativi dei luoghi e delle attività simboli dei territori coinvolti nei percorsi invitando il futuro viaggiatore ad osservare panorami, tradizioni, luoghi nascosti, borghi, prodotti tipici. Si potrebbero coinvolgere come "ambasciatori dei territori" o gli abitanti dei borghi/luoghi coinvolti o turisti che già hanno visitato l'Umbria e desiderano raccontare la propria esperienza

#### Gruppo di lavoro Unipg

DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA, SCIENZE SOCIALI, UMANE E DELLA FORMAZIONE: Daniele Parbuono ([daniele.parbuono@unipg.it](mailto:daniele.parbuono@unipg.it)).

DIPARTIMENTO DI FISICA E GEOLOGIA: Massimiliano R. Barchi ([massimiliano.barchi@unipg.it](mailto:massimiliano.barchi@unipg.it)), Corrado Cencetti ([corrado.cencetti@unipg.it](mailto:corrado.cencetti@unipg.it)), Marco Cherin ([marco.cherin@unipg.it](mailto:marco.cherin@unipg.it)), Simonetta Cirilli ([simonetta.cirilli@unipg.it](mailto:simonetta.cirilli@unipg.it)), Paola Comodi ([paola.comodi@unipg.it](mailto:paola.comodi@unipg.it)), Francesco Frondini ([francesco.frondini@unipg.it](mailto:francesco.frondini@unipg.it)), Lucio Di Matteo ([luccio.dimatteo@unipg.it](mailto:luccio.dimatteo@unipg.it)), Cristina Pauselli ([cristina.pauselli@unipg.it](mailto:cristina.pauselli@unipg.it)), Roberto Rettori ([roberto.rettori@unipg.it](mailto:roberto.rettori@unipg.it)), Amalia Spina ([amalia.spina@unipg.it](mailto:amalia.spina@unipg.it)), Daniela Valigi ([daniela.valigi@unipg.it](mailto:daniela.valigi@unipg.it)), Alberto Verdini ([verdini@iom.cnr.it](mailto:verdini@iom.cnr.it)), Azzurra Zucchini ([azzurra.zucchini@unipg.it](mailto:azzurra.zucchini@unipg.it)).

DIPARTIMENTO DI LETTERE - LINGUE, LETTERATURE E CIVILTÀ ANTICHE E MODERNE: Paolo Braconi ([paolo.braconi@unipg.it](mailto:paolo.braconi@unipg.it)), Emanuela Costantini ([emanuela.costantini@unipg.it](mailto:emanuela.costantini@unipg.it)), Fabio Fatichenti ([fabio.fatichenti@unipg.it](mailto:fabio.fatichenti@unipg.it)), Franco Lorenzi ([franco.lorenzi@unipg.it](mailto:franco.lorenzi@unipg.it)), Mirko Santanicchia ([mirko.santanicchia@unipg.it](mailto:mirko.santanicchia@unipg.it)), Mario Tosti ([mario.tosti@unipg.it](mailto:mario.tosti@unipg.it)).

DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE: Fabio Ceccarelli ([fabio.ceccarelli@unipg.it](mailto:fabio.ceccarelli@unipg.it)).

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE: Paola De Salvo ([paola.desalvo@unipg.it](mailto:paola.desalvo@unipg.it)), Manuel Vaquero Piñeiro ([manuel.vaqueropineiro@unipg.it](mailto:manuel.vaqueropineiro@unipg.it)).

# Idea 28

## *“Umbria Live” Festival. Cento eventi che raccontano la regione*

### Criticità / Opportunità

Gli eventi, i festival, le rievocazioni storiche e più in generale le manifestazioni dal vivo sono fondamentali per l'economia dell'Umbria perché: 1) generano e distribuiscono valore economico; 2) generano valore sociale (vivacizzano e animano le comunità); 3) promuovono e raccontano il territorio. Gli eventi umbri sono certamente differenti fra loro (tema, dimensione, localizzazione). Riprendendo la letteratura di management delle destinazioni, possiamo classificarli (a seconda del target e della finalità per cui sono organizzati) in tre categorie: 1) Eventi di comunità (target residenti); 2) Eventi locali (target residenti, escursionisti e turisti già nella destinazione); 3) Eventi turistici (target turisti dell'evento).

Queste distinzioni di tipologia e dimensione, così come anni di storia sono stati spazzati via dall'emergenza Covid-19 e dalle norme sul distanziamento sociale. Molti eventi previsti in Umbria per la primavera e per l'estate del 2020 sono stati annullati con gravi danni economici, sociali e promozionali. Altri forse si svolgeranno in forma ridotta e depotenziata.

Se dal un punto di vista economico e sociale il danno appare al momento irreparabile (gli eventi non potranno svolgersi nella loro forma originale nel 2020), dal punto di vista promozionale ancora qualcosa si può e si deve fare anche e soprattutto nella prospettiva di salvaguardare la stagione turistica del 2021.

### Obiettivi

L'idea/obiettivo proposta è “spostare sul web” tutti gli eventi estivi e autunnali (se perdureranno le difficoltà organizzative) trasformandoli in spot promozionali delle bellezze e della qualità dell'Umbria.

### Strumenti

Il progetto consiste nel trasformare gli eventi dal vivo in programma in Umbria in eventi “WebLive” attraverso l'ideazione di un format unico e un team di lavoro professionale dedicato alla regia, alle riprese alla pubblicazione in streaming live su tutte le piattaforme social e tv disponibili.

In questo modo si immagina di:

- 1) alimentare il brand dell'evento mantenendo vivo il rapporto dello stesso con il suo pubblico (partecipazione on-line e una o più pillole video);
- 2) usare i contenuti degli eventi per creare un unico grande evento diffuso che possa comunicare al modo le bellezze, la qualità e i valori dell'Umbria.
- 3) creare una vetrina WebLive per l'Umbria che possa servire per promuovere il turismo regionale ma anche le eccellenze enogastronomiche, artigianato artistico, moda, ecc, attraverso il coinvolgimento dei produttori.
- 4) stimolare le comunità locali (organizzatrici degli eventi) a pensare in digitale supportando il loro trasferimento temporaneo (ma x alcune attività anche definitivo) nella sfera on-line.

### Risorse

In accordo con gli organizzatori e le amministrazioni pubbliche si immagina di utilizzare parte delle risorse finanziarie che i soggetti pubblici hanno già stanziato per gli eventi. A queste si potrebbero aggiungere le risorse private (previste ma non impegnate, ma anche nuove) erogate come sponsorizzazione.

Creazione di un team professionale predisposto alla progettazione e all'implementazione del progetto.

Coinvolgimento e partecipazione delle comunità locali.

### Gruppo di lavoro Unipg

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA: Amedeo Argentiero ([amedeo.argentiero@unipg.it](mailto:amedeo.argentiero@unipg.it)), Fabio Forlani ([fabio.forlani@unipg.it](mailto:fabio.forlani@unipg.it)), Simone Splendiani ([simone.splendiani@unipg.it](mailto:simone.splendiani@unipg.it)).

DIPARTIMENTO DI LETTERE - LINGUE, LETTERATURE E CIVILTÀ ANTICHE E MODERNE: Emanuela Costantini ([emanuela.costantini@unipg.it](mailto:emanuela.costantini@unipg.it)).

## Idea 29

### *Umbria intorno a te. Una App per muoversi in sicurezza.*

#### Criticità / Opportunità

La proposta si inserisce nel contesto della valorizzazione dei territori dell'Umbria, una regione dalla scarsa densità abitativa e fuori dalle linee di comunicazione più battute. Questa criticità viene trasformata in un'opportunità nel post covid19, un motore di ripresa e di sviluppo nell'offerta di un turismo lento, diffuso, consapevole orientato verso le bellezze paesaggistiche, culturali, architettoniche. Una valorizzazione delle strutture di ricezione di qualità a contatto con la natura e di qualità enogastronomica fruite con un pieno dominio delle precauzioni necessarie al distanziamento sociale.

#### Obiettivi

Dare al turista in tempo reale informazioni in sicurezza sui flussi di visitatori nel rispetto delle condizioni di distanziamento sociale, nei luoghi da visitare: Musei, parchi naturali, strutture ricettive.

Fornire in tempo reale orari, indicazioni, prenotazioni immediata dei luoghi da visitare.

Valorizzare l'offerta turistica dell'Umbria in termini di sicurezza per il visitatore.

#### Strumenti

Costruire una App di facile utilizzo che permette di fotografare in tempo reale il flusso di visitatori presenti nei vari luoghi di interesse culturale e paesaggistico, rurali e urbani, i ristoranti, le attività ricettive alberghiere con il loro grado di affollamento.

Questo permette al visitatore di scegliere, prenotando anche il momento della visita, di ottimizzare i tempi arrivando a destinazione risparmiando tempo ed evitando assembramenti.

Si propone l'applicazione di un modello sperimentale della App PASSI SICURI. UMBRIA INTORNO A TE nel comprensorio del Comune di Città di Castello.

#### Risorse

Per il modello sperimentale della app si intende utilizzare la competenza progettuale del prof. Osvaldo Gervasi, del Dipartimento di Matematica e Informatica. Necessario supporto delle organizzazioni per alimentare l'aggiornamento in tempo reale. Possibile utilizzo della realtà aumentata.

#### Gruppo di lavoro Unipg

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA: Carlo Andrea Bollino (carloandrea.bollino@unipg.it), Maria Chiara D'Errico (mariachiara.derrico@unipg.it); Silvia Micheli (silvia.micheli@unipg.it).

DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA, SCIENZE SOCIALI, UMANE E DELLA FORMAZIONE: Rosario Salvato (rosario.salvato@unipg.it).

DIPARTIMENTO DI LETTERE - LINGUE, LETTERATURE E CIVILTÀ ANTICHE E MODERNE: Laura Teza (laura.teza@unipg.it).

DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E INFORMATICA: Osvaldo Gervasi (osvaldo.gervasi@unipg.it).

# Idea 30

## *Città e borghi in realtà aumentata: turismo sicuro in area urbana*

### Opportunità/ Criticità

La proposta fornisce possibili soluzioni per assicurare un flusso turistico nei centri urbani, percepiti come aree a maggiore rischio di contagio rispetto ai contesti naturali e per supportare le attività commerciali e di ristorazione.

Sfruttando la Realtà Aumentata e l'applicazione mobile HUSH (Hiking in Urban Scientific Heritage) si offre la costruzione di percorsi urbani con contenuti digitali multimediali (modelli 3D, filmati, ricostruzione spazio-temporali con elementi virtuali). I temi spaziano dalle più consolidate valenze turistiche a nuovi contenuti scientifici naturalistici, geologici e geoarcheologici.

I punti di interesse lungo i percorsi sono selezionati sulla base del valore culturale, ma anche della prossimità ad attività commerciali e di ristorazione, presenti con le proprie pagine web o come semplici localizzazioni nell'app. Lungo l'itinerario sono individuate aree aperte potenzialmente utilizzabili per le attività di ristorazione più prossime, al fine di aumentare il distanziamento e garantire un maggior numero di clienti.

Analogamente, dove le condizioni di accesso ai centri urbani lo consentono, sono suggerite piazzole per il potenziamento della mobilità elettrica sostenibile, in modo da disincentivare l'ingresso nei centri storici con i mezzi a motore e favorire flussi meno concentrati.

L'app HUSH richiede l'attivazione di licenze per pacchetti esterni a pagamento, inoltre i tempi di realizzazione di nuovi percorsi e punti di interesse vanno valutati per ogni singolo caso.

### Obiettivi

Supportare le attività culturali e commerciali nei centri urbani con soluzioni alternative alla fruizione pre-Covid che possano assicurare il distanziamento sociale.

Suggerire nuovi contenuti culturali come attrattori in realtà turisticamente meno note.

Creare uno storytelling delle città in una visione temporale e spaziale inedita.

Realizzare contenuti e mezzi utilizzabili in altri settori oltre a quello turistico (didattico, divulgativo) e validi anche in fase post-emergenza.

### Strumenti

Un'applicazione mobile (HUSH) liberamente scaricabile su dispositivi mobili.

La progettazione di percorsi e punti di interesse con contenuti inediti (scientifici s.l.), attività commerciali e di ristorazione e aree di noleggio di mezzi a mobilità elettrica sostenibile.

L'individuazione di aree aperte e fruibili per l'ampliamento delle attività commerciali e di ristorazione.

### Risorse

Programmazione Europea 2021-27

### Gruppo di lavoro Unipg

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA: Simona Bigerna ([simona.bigerna@unipg.it](mailto:simona.bigerna@unipg.it)), Paolo Polinori ([paolo.polinori@unipg.it](mailto:paolo.polinori@unipg.it)).

DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA, SCIENZE SOCIALI, UMANE E DELLA FORMAZIONE: Daniele Parbuono ([daniele.parbuono@unipg.it](mailto:daniele.parbuono@unipg.it)).

DIPARTIMENTO DI FISICA E GEOLOGIA: Angela Baldanza ([angela.baldanza@unipg.it](mailto:angela.baldanza@unipg.it)), Angela Bertinelli ([angela.bertinelli@unipg.it](mailto:angela.bertinelli@unipg.it)), Corrado Cencetti ([corrado.cencetti@unipg.it](mailto:corrado.cencetti@unipg.it)), Livio Fanò ([livio.fano@unipg.it](mailto:livio.fano@unipg.it)), Laura Melelli ([laura.melelli@unipg.it](mailto:laura.melelli@unipg.it)), Sabrina Nazzareni ([sabrina.nazzareni@unipg.it](mailto:sabrina.nazzareni@unipg.it)), Diego Perugini ([diego.perugini@unipg.it](mailto:diego.perugini@unipg.it)).